

FANTASIE E MEMORIE BELLICHE

no attualmente in India, tentano di trasformare la campagna di disobbedienza civile in un aperto movimento di rivolta armata.

Le notizie hanno un'eloquenza che rende superfluo ogni commento: esse dicono una cosa molto semplice, che le forze più sane di ogni paese non hanno mancato da tempo di mettere debitamente in rilievo, anche se non con eccessivi risultati pratici: e cioè che il bolscevismo lavora a una vasta agitazione internazionale. Questo moto ha per punto di incidenza il rovesciamento della concezione cristiana della vita: e che grandi masse ancora incivili, per così dire, sono in attesa di

PISTOIA, 15 matt.
Ecco il programma ufficiale della visita del Capo del Governo a Pistoia. All'ingresso della provincia S. Mussolini sosterrà brevemente a Pescia dove sarà ricevuto dal Prefetto. Accompagnato dalle autorità proseguirà quindi per Pistoia ove passerà in rassegna tutte le organizzazioni schierate lungo il percorso del corteo e successivamente si recherà al Palazzo del Comune dove avverrà la presentazione delle autorità civili, militari, ecclesiastiche e di altre potestà della provincia. Il Podestà di Pistoia porgerà il saluto.
Sarà poi inaugurata la Mostra di arte al palazzo comunale. In piazza S. Francesco il Capo del Governo

Nonostante l'opinione pubblica sia assorbita dalle discussioni per il ri-mangiarsi del Gabinetto, tuttavia la stampa continua a pubblicare il discorso pronunciato dall'on. Grandi alla Camera italiana.

Tutti i giornali sono unanimi nel mettere in rilievo la franchezza e notano che i principi affermati dal ministro italiano concordano con le vedute pacifiche della Bulgaria. L'*"Ufficiali"* di *Parigi* *Savour* dice che il linguaggio di Grandi, con la franchezza e la sincerità che lo caratterizzano, i metodi fascisti ha esposto i grandi problemi politici internazionali. E' un discorso, poiché il ministro degli Esteri italiano ha parlato anche alla "missione delle riparazioni" bulgare. Il giornale si dice ancora un'occasione per esprimere ancora una volta la sua opinione bulgare verso il Governo di Roma, e che un eminente Capo per l'azione benefica che l'Italia ha dato alla soluzione della questione vitale per l'avvenire bulgaro.

ne intima in Prefettura si porterà a Campo Tizzoro e a Bardalene, dove riceverà l'omaggio degli operai e della popolazione della montagna pistoiere e visiterà Gaviniana ove gli sarà offerta una riproduzione del monumento al Ferruccio. Ritournerà quindi a Pistoia al palazzo del Governo e poi compirà una visita alle Terme di Montecatini. Sono stati

LE CORRE

Artigianato

ROMA, 15 sera.
Aperta la seduta alle 16 dal presidente GIURIATI, dopo le consuete formalità, si passa allo svolgimento

Artigianato e ordinamenti sindacali

ROMA. 15 sera
Aperta la seduta alle 16 dal presi-
dente GIURATI, dopo le consuete
formalità, si passa allo svolgimento

tari alle botteghe artigiane, in quan-
to l'apprendista non può diventare ve-
ro artigiano se non seguendo passo
per passo il maestro nella bottega

GIARDINA. Svolge un o. d. g. nel
quale si fanno voti che il governo
provveda perché in tutti gli istituti
di avviamento al mestiere

SOFIA, 15 sera
I giornali hanno da Praga che il Ministro degli Esteri, Banes, e il Ministro di Bulgaria a Praga, Vasev, hanno firmato un trattato bulgaro-ecoslovacco di amicizia, non aggressione, di cooperazione e di arbitrato.

Le trattative condotte da due giorni a questa parte tra il Presidente del Consiglio Liapchev e il presidente della Camera Zamfokoff, per il rimpasto del gabinetto, si sono ormai concluse. Il governo ha provveduto in seguito all'atteggiamento assunto da diversi gruppi politici. In un incontro che ha avuto oggi nel pomeriggio con Liapchev, Zamfokoff ha dichiarato che non vorrà partecipare alla nuova composizione del governo, ma che, in condizioni fatte al suo gruppo non saranno soddisfatte. (Radio Stef.)

LONDRA, 15 sera. Si ha da Washington che nel corso di una nuova riunione della commissione senatoriale degli Affari esteri intorno al trattato navale di Londra, Stimson ha riconosciuto che la parità navale anglo-americana, per quanto concerne gli incrociatori, non potrà essere raggiunta se non verso l'anno 1935, aggiungendo che andando alla Conferenza non ci si poteva aspettare di ottenere di più. Qualche membro della Commissione non ha risparmiato critiche al trattato.

La Camera dei Comuni, rispondendo ad una interrogazione, il Sottosegretario agli Esteri ha detto che le spese incontrate dal Governo inglese in dipendenza della recente Conferenza navale ammontano a 16 mila sterline. (Radio Sta-

LONDRA, 15 matt. Il Gabinetto laburista è stato nuovamente sconfitto alla Camera dei Lord dove un nuovo emendamento presentato dai conservatori sulla legge carbonifera è stato approvato con 147 voti contro 26. Si ritiene che la clausola che oggi è stata respinta alla Camera dei Lord verrà nuovamente ripristinata dalla Camera dei comuni.

adattare per sapere se non creda di
giudicare i provvedimenti invocati dal
Consiglio per l'Economia di Reggio
Calabria, provincia nella quale 250
miliardi sono coltivati a bergamotto
che, a causa della crisi del prodotto che
viene esportato in Italia, ha fatto
l'Estero e del quale Reggio ha il mono-
polio. Ricorda che il mercato del
bergamotto s'è orientato verso un in-
sorabile ribasso (da 130 lire a 23 la
libbra).

Il fatto che l'essenza del bergamotto
in provincia di Reggio viene utilizzata in
Francia, in Inghilterra nel Nord Ame-
rica ed in Germania, alimentando la
grande industria dei profumi che pur-
troppo non esiste ancora presso di
noi. Raccamando a questo proposito
una vita anche in Italia ad una
industria che ha fatto il suo nome tro-
vare posto nella terra di Calabria
anzi ricca del profumato fiore.

collo del prezzo si introltano ora soltanto i milioni. D'altra parte la crisi si richiama notevole sacrificio finanziario e oggi, per non necessitare per ogni altra piantagione. Quanto alle cause della crisi, riconosce che vi sono stati anni di produzione sovranamente; ma non crede che ciò possa influire ancora oggi sulla persistente crisi. Neppure si può parlare di imperfetta lavorazione del prodotto o di cattiva coltivazione. «Invece è innanzi che sulla crisi incide il fatto che i produttori hanno una precedente rispetto a qualsiasi altra cultura nazionale. Ma le vere e profonde ragioni della crisi consistono nella adulterazione della essenza e della gara al ribasso che si esercita all'estero fino all'assurdo; infatti il prezzo è spesso colà inferiore persino a quello del mercato di produzione. Per questo potrebbe essere utile, secondo la sofisticazione del prodotto (concludendo dichiarò che i produttori calabresi non vogliono far salire i prezzi a fine speculativo bensì soltanto

cooperazione dichiara che il Governo, prendendosi conto dell'entità della produzione, ha provveduto a istituire con il R. D. legge 31 marzo 1930 a sostituire in Reggio Calabria un magazzino generale per il deposito dell'esistenza che destinata alla esportazione, deve essere accompagnata da un certificato di analisi che garantisca la purezza. I produttori di barbabianco avranno la facoltà di riunirsi in consorzio, la costituzione del quale potrà essere resa obbligatoria dal Prefetto. Con questi provvedimenti il Governo ritiene di aver compiuto quanto a lui è possibile incontrare i bisogni di questa industria, che giustamente l'on. Barbaro ha definita preposa per la nostra esportazione (*aplausus*).

Il BARBARO: ringrazia il Sottosegretario per la sua risposta. Solo ritenere che l'azienda dovrebbe poter essere archiviata a 6000.

La difesa dell'artigianato

l'apprendista pittore o scultore rifugge dal canone e trae dalla viva pratica l'insegnamento che feconderà più la sua creazione.

Ricordate le storie, le pariche dell'artigiano, cita i casi di valentissimi artisti del ferro e del legno che per ovvie esigenze economiche si arruolano nelle officine ove sono meglio remunerati ma ove si avvilisce la parolona del loro prestigio e della loro dignità? Il mestiere, una volta potente di mestiere va ridisciplinato. L'Oratore, venendo al problema tributario, rileva che l'artigiano è tassato al fini della ricchezza mobile allo stesso modo che le grandi società finanziarie, mentre dovrebbe essere tassato in base al reddito. Il problema è in prevalenza dalla sua attività. Esaminando le ragioni che hanno indotto al decadimento di alcune nobilissime arti, deplora l'uso di marche este-

L'oratore accenna quindi alla opportunità di appoggiare il collocamento della merce, di creare musei nazionali dell'artigianato, di largheggiare maggiormente nel credito per l'acquisto dei prodotti della materia prima. Conclude invocando una più attenta protezione del prodotto nazionale. Alle nazioni cui non è dato lasciare un segno di prepotenza deve restare l'orgoglio di poter lasciare il segno della propria genialità. Di fronte a questo popolo nostro sempre giovane non è dubbio che l'avvenire sarà tutto (applausi).

L'organizzazione corporativa

PAOLONI: rileva i servizi resi alla nazione ed alla sua economia dalla organizzazione corporativa. Lamenta la sopravvenienza del passato nel campo librario e delle pubblicazioni po-

...a una somma inferiore a quella che
...a molto superiore a quella che
...n passato era rappresentata dal co-
...to degli scioperi e delle agitazioni o
...erale. Bisognerebbe poi esaminare la
...proporzione fra i contributi obbligato-
...e quelli facoltativi.
...n... dovendo scegliere fra i
...contributi obbligatori e quelli facolt-
...ivi sarebbe preferibile eliminare
...BOTTAI, Ministro delle Corporazio-
...ni: Sopprimere i contributi obbligato-
...ri, significherebbe disconoscere la leg-
...gittimità del riconoscimento giuridico del
... sindacato. *(Interruzione del deputato
...osson).*
...PAOLINI: Rilevante che occorrerebbe
...endere più efficienti i servizi sinda-
...cali alla periferia cioè che si potrebbe
...ndere senza aumentare i contributi. Del
...altro, bisognerebbe prevedere per il
...centro le spese delle conferenzazio-
...ni siano soltanto quelle necessarie, e

de incredibile nell'avvento del movimento corporativo prodotto mirabile della rivoluzione fascista capace di risolvere il grave problema del dissidio tra lavoro e capitale che il regime fascista ha saputo affrontare senza cadere negli errori del passato.

Conclude confidando che con opporuni mezzi di propaganda si saprà sempre più consolidare la fiducia delle popolazioni nel grandioso movimento corporativo creato dal fascismo.

La discussione ha rivelato la consapevolezza della Camera Neta che la scelta dei dirigenti delle organizzazioni non può avvenire se non col metodo della democrazia diretta, e della liceità delle loro funzioni. Essendo i lavoratori portati fra i lavoratori e i datori di lavoro, constata che questi ultimi hanno riconosciuto definitivamente l'importanza della collaborazione dei primi, ciò che a dovuto anche all'opera degli organizzatori sindacali e alle apparenze di un loro interesse. Gli interessi della mano d'opera. Lo spettacolo grandioso che oggi offrono le città d'Italia traboccanti d'entusiasti, sino a in parte dovuto all'opera di organizzazione compiuta sulle masse da queste organizzazioni approvazioni. Un'altra parte di gli esultanti che invocano l'assistenza dei dirigenti sindacali e che chiedono anche spese per l'aumento del loro numero. Teme

Come la Norvegia onorerà la salma di Nansen

OSLO, 15 sera. — Le Storting per onorare la memoria di Nansen ha tenuto, com'è noto, una seduta straordinaria durante la quale il Presidente del Parlamento norvegese Hambræ, ha pronunciato l'elogio funebre dell'esploratore. Su proposta del Primo Ministro, lo Storting ha deciso che i funerali, che si svolsero il 17, siano fatti a spese dello Stato. In quel giorno, dalle 13 alle 15, in tutta la Norvegia saranno esposte le bandiere a mezzasta. Alle 13 tutti i cittadini di Oslo osserveranno un silenzio di due minuti. La salma di Nansen verrà esposta alla venerazione dei concittadini nella grande sala dell'università della capitale. Dopo la cerimonia funebre, la salma sarà cremata, e un grande corteo si recherà a rendere a essa l'ultimo omaggio. Si ri-

nate il cileco periodo de negociati che condussero alla separazione dalla Svezia. Si prevede che i funerali di Nansen daranno luogo a una cerimonia di una importanza senza precedenti in Norvegia.

Durante la cerimonia che si svolgerà a Oslo, il primo ministro, l'Università il Rettore pronuncerà un discorso in onore di Nansen. Il Presidente del Consiglio ed il Presidente dello Storting, renderanno in seguito, alla memoria del grande uomo, un omaggio al Parlamento e al popolo norvegesi tutto. Gli studenti anteanno ed una grande orchestra eseguirà pezzi di musica. Le grandi processioni di bambini delle scuole, che percorrerà le vie della città, si ossisterà alla festa nazionale, portando bandiere e inni, in una parata che sarà istituita per la circostanza e a

Fra tutti, continuano a giungere al Governo da ogni parte del mondo telegrammi di condoglianza per cui quelli del Re d'Inghilterra, del Presidente Hindenburg, di Benito Mussolini. (Radio Stef.)

Aeroplano precipitato

PESHAVAR, 15 sera

Un aeroplano militare è precipitato presso Khyber. I due piloti, che erano a bordo, sono rimasti feriti.

Lord French ripose alle insistenze di Clemenceau ricordandogli che l'Inghilterra aveva firmato un impegno solenne di non impegnarsi a rispostare e a difendere su questioni di questa natura la sua neutralità. A questa risposta, sempre secondo la contesa di Warwick, Clemenceau ribatté testualmente con questa frase: « I trattati non contano più quando si tratta della guerra ».

Questo è stato uno dei colloqui tanto importante si riuscì a concludere con alcune dichiarazioni di Lord Curzon, nel 1910 segretario al « Foreign Office, secondo le quali la Francia espletò parecchi tentativi di attirare la Gran Bretagna in un patto di alleanza per l'intervento contro la Germania.

Ma il particolare è troppo crudo per poterlo ritenere esatto e quasi con-

protestato contro i violatori di patti, pronto a violare freddamente la neutralità belga, è moralmente di una gravità notevole.

Il lontano colloquio

Alcuni scettici sulla fondatezza delle dichiarazioni della Contessa, hanno insinuato dei dubbi sulla loro autenticità, manifestando una viva meraviglia per il fatto che la Contessa aveva ommesso questo episodio di eccezionale importanza della sua memoria, pubblicato da alcuni suoi discepoli. A questi la Warwick ha subito risposto dichiarando che effettivamente se sa aveva incluso nelle memorie anche questo episodio significativo; esso finì però fuori dal libro dietro le vive insistenze da parte dell'editore, il quale sostiene presso la Contessa che avrebbe messo in cattiva luce l'Italia. In seguito alle sue vive proteste, o soltanto per considerazioni di deferenza si rassegnò praticamente a che il libro fosse pubblicato.

«Non si può dire che, dopo le franchi-
riazioni di Hitler, i francesi non si
più alcuna ragione che vietò di far
conoscere a tutti quello che io so.
Molti storici tedeschi in questi ul-
timi tempi sono arrivi così vicini
alla verità che prima di questa
tutta la storia così come la raccon-
ta il defunto Re Edoardo, immedia-
tamente dopo avvenuto il colloquio, e
poco prima dell'armistizio del 1918.
Quattro anni prima dello scoppio
della guerra mondiale. Lord French
era messo a studiare intensamen-
te la guerra mondiale, e non si ac-
cortegli stesso si compiacqua di afferma-
re, egli era sicurissimo che la guerra
contro la Germania era divenuta in-
evitabile, e che la Germania era in-
mai molto lontana. Fu in questo pe-
riodo che Lord French mi pregò di
metterlo in relazione con Clemenceau
e di fare da intermediario tra i due.
Egli fezzava da vincoli di amicizia sin-
da quando egli era un semplice gior-
nalista prima ancora che cominciassero

... «Clemente impose immediatamente il colloquio sull'argomento che a lui più stava a cuore, e su questo lo mantenne per tutta la sua durata: che cosa avrebbe fatto l'Inghilterra il giorno che la guerra tra la Francia e la Germania sarebbe stata dichiarata? Il francese era molto irritato, e fu di gran parte nel determinarsi a non partecipare alla conferenza.

[illegible]

parti dell'opera erano state censurate. Ora lo posso confermare tutto quanto è stato stampato su questo argomento e particolarmente la diatriba così fatta recentemente da Lord Curzon: io sento che è mio dovere parlare ristabile i fatti nella loro assoluta verità. E' certo che da qualche tempo io odo delle voci le quali affermano essere dovere della nostra Nazione prendere nuovamente posizione fianco a fianco con la Francia, per la difesa della nostra libertà. Ma io, la Storia sta nuovamente innanzi ad un altro dei suoi terribili cicli. Nella mia opinione personale non una Nazione capace di evitare la conclusione di un pericoloso patto di alleanze dalle conseguenze imprevedibili e gravi dovrebbe da alcuno essere taciuta, nessun fatto tenuto segreto, neppure per un solo secondo. E' per questo che io ho voluto parlare.

Le memorie di Foch

Non mancheranno, naturalmente le smentite, per quanto i protagonisti dell'incontro siano scomparsi; e in

Intanto si ha oggi conferma ufficiale che il Maresciallo Foch ha lasciato delle memorie scritte e che sono stati firmati ieri due contratti per la loro pubblicazione: uno con una casa editrice di lingua francese e l'altro con una casa di New York che ne pubblicherà la traduzione in lingua inglese. Il libro uscirà contemporaneamente in Europa e in America il 6 marzo 1981.

L'agosto, dopo avere dato queste informazioni, il colonnello Foch assese incarico di fornire i seguenti particolari. Le « Memorie » di Foch saranno in due volumi. Il primo conterrà, dopo una prefazione nella quale Foch espone il punto di vista sulle responsabilità della guerra, il racconto degli avvenimenti che si svolsero in Francia e in Europa dal periodo nel quale comandava il XX Corpo d'Armata, poi la IX Armata e infine il gruppo delle Armate

La traduzione in inglese è stata affidata al col. Bentley Mott, che ha già compilato le memorie dell'ambasciatore americano in Francia Myron T. Herrick. Il Mott fu ufficiale dell'esercito americano nel 1918 e fu a capo

LE FERVIDE GIORNATE DEL CONGRESSO EUCHARISTICO A RAVENNA

La prima Comunione di 3000 fanciulli e la grande adunata plenaria in Sant'Apollinare

(DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE)

RAVENNA, 15 sera. Ormai il bel tempo sembra aver deciso di arricchire queste solenni giornate eucaristiche; il cielo è così azzurro, ed il sole così cocente che par quasi di essere in estate avanzata.

E sotto il tocco del sole Ravenna si rivela a poco a poco anche al pellegrino svagato, in tutta la sua bellezza più riposta. Dal vano di portali arcigni e scuri, occhieggiano ad un tratto festosi cortili pieni di rose e di edera.

Il contrasto fra i mattoni, il pietrame sgretolato e morsicato dalla rovina e la freschezza viva dell'erba tenera di verde è assai bello e soprattutto significativo in queste giornate di preparazione cristiana. — Tu uomo — sembra sussurrare commossa — puoi essere oggi lieto ed orgoglioso di te, e ciò è bene perché queste grazie vengono da Dio; ma ricordati che ne potresti: «Memento homo quia pulvis es, et in pulverem reverteris», e preparati a morire da buon cristiano.

Il Duomo è a due passi pieno di sacerdoti e di fedeli; oggi è festa di fanciullezza e di purezza.

Alle ore 8 nel tempio sono già adunati oltre tremila fanciulli e fanciulle per ricevere per la prima volta la Santa Comunione.

Assiste alla gentile cerimonia una folla enorme, che ha voluto assistere alla sua gioia commossa e quella così piena e ineffabile dei fratellini minori.

Tutte le associazioni giovanili di tutte le diocesi della regione erano rappresentate. Moltissimi i vescovi e gli standardi dei vari gruppi.

Le bimbe tutte vestite di bianco, tutte le fronti di girandole e di nastri, recavano a bandoliera larghe fasce bianche, azzurre, celesti e turchine. Alcune di esse hanno il capo racchiuso in una candida nezzola stretta e aderente come quella delle ciceroniane.

Sul petto e sulla fronte spicca vivacemente una croce radiante; sono le «crocifette».

I maschietti sono invece vestiti di scuro; tutti felici, tutti trepidanti; hanno un vago turbamento, l'indifferente commozione di chi si appressa per la prima volta alla Mensa Divina.

All'alba ha avuto luogo la consacrazione dell'altare della cattedrale, dedicata al Santissimo Sacramento inaugurata ieri sera. Ha officiato S. E. mons. Santi, vescovo di Montefeltro.

La benedizione del Card. Legato ai piccoli

All'altare maggiore ha invece celebrato S. E. monsignor Arcivescovo di Ravenna, Antonio Lega, assistito dai preti e dal canonico della Cattedrale.

Negli altri altari hanno celebrato S. E. mons. Menegazzi Vescovo di Comacchio e vari sacerdoti.

Sono pure intervenuti mons. Nicola Di Girolamo Vescovo di Canosa e mons. Pallavicini Canonico della Cattedrale di Parma.

I bimbi, compunti e raccolti si sono avvicinati per turno all'altare ad hanno ricevuto devotamente l'abbraccio del Signore. Il tempio era straordinariamente illuminato come durante le funzioni di ieri.

Alle ore 10 è entrata nella Cattedrale accolta da trionfali ovazioni S. E. il Cardinale Legato che ha voluto porgere il suo saluto e impartire la sua benedizione ai piccoli esercito di giovanetti che gli si sono subito affettuosamente raccolti attorno.

Il bimbo Pietro Girardini ha presentato all'Eminentissimo un mazzo di rose rosse legato con nastri dai colori nazionali e papaveri.

S. E. Michele Lepicier, assistente ai presenti ha ricordato la parola di Gesù Cristo che predilegge i fanciulli, simbolo di umiltà, di purezza, di gioia, di vita.

Ha quindi esortato i piccoli cristiani ad essere sempre fedeli soldati della schiera di Cristo, e alla affermazione costante della propria fede per il sempre maggiore trionfo della Religione.

La Messa in S. Francesco

Contemporaneamente a questa solenne funzione, ha avuto luogo nella chiesa di San Francesco — il delizioso tempio, dove le colonne preziose della Cripta si riflettono nel placido specchio delle acque — la Santa Messa, per le anime e le giovani cattoliche, celebrata dal Vescovo di Rimini mons. Scanzoni.

Successivamente la Gioventù cattolica femminile si è radunata nella basilica di Sant'Apollinare che si spandeva completamente.

Forse è la prima volta che Ravenna risponde con tanto slancio. Traiamone un lieto e consolante auspicio per il futuro.

In San Domenico, alle ore 11.30, sono state amministrare molte Messe da S. E. il Vescovo di Rimini mons. Scanzoni.

Il Seminario di Imola, che ha partecipato con fervore al congresso, ha voluto porgere i suoi omaggi all'Eminentissimo Cardinale Legato che nella Sala del trono ha ricevuto tutti gli alunni al completo ed al rettore mons. Giovanni Loreti, il quale ha letto un devoto indirizzo.

L'Eminentissimo Cardinale Legato ha mostrato di gradire particolarmente l'omaggio ed ha benedetto i giovani ed il loro Rettore.

I lavori delle sezioni femminili

In giornata hanno poi iniziato lo svolgimento dei lavori le singole sezioni. Le donne cattoliche si sono adunate al Riceratore di via Nino Birio, sotto la presidenza di mons. Menegazzi Vescovo di Comacchio assistito dal vice presidente Padre Poletti e dal segretario mons. Strani.

La presidenza dei lavori della gioventù femminile era invece tenuta dall'ecce. Vescovo di Rimini coadiuvato dal vice-presidente monsignor Cavigna, assistente generale della Gioventù cattolica e da pa-

dre Galileo Venturini e dal segretario arciprete Dal Monte.

Un'ampia relazione di questi lavori ai quali hanno partecipato moltissimi congressisti, è stata fatta nel pomeriggio alle ore 18 nella chiesa di Sant'Apollinare.

Quel all'ora indicata è stata tenuta l'adunanza generale. Folla, come sempre, ne è accorsa moltissima. Hanno pronunciato brevi parole mons. Mesini, segretario del comitato, il prof. Benini, il canonico Ballardini e mons. Loreti.

La relazione Corsanego

Particolarmente ammirato è stato il discorso dell'avv. Camillo Corsanego che con brillante e facile parola ha intrattenuto l'uditorio sul tema: «L'Eucaristia e la virtù sociale».

«Parlava, ha esordito l'oratore, a chi accesse superficialmente guardando che se un argomento dovesse essere escluso dalle nostre meditazioni nelle giornate del Congresso, questo sarebbe stato il tema che tratta dell'Eucaristia nella vita sociale».

Dopo avere illustrato le ragioni che hanno indotto a trattare tale argomento, il comm. Corsanego ricorda lo stile di Dio che si presenta agli uomini non nel clamore di trombe come «canto» i grandi del mondo, ma nella veste più umile per entrare nelle anime.

«Quando discende dal Cielo la Seconda Persona della SS. Trinità, sceglie la forma più umile, più mansueta, più nascosta, sceglie il piccolo Pane, il frutto del frumento, il cibo quotidiano del popolo.

La prima condizione per apprezzare l'umiltà divina è di vivere come fratelli. Quando i componenti di una stessa famiglia ha io dissenzi, quando i cittadini che un muro di pensiero ed omaggio vostra Maestà, a il tremendo istinto che da Caino in poi si è seminato nell'anima umana che rigemoglia ed è la Eucaristia che per contro ci ricorda che siamo tutti fratelli.

Possiamo chiamare a gran voce Padre Nostro che sei nei Cieli, perché Dio risponde e non domanda i nostri titoli, le nostre richieste, la nostra potenza.

E c'è una seconda influenza che opera l'Eucaristia. Il mondo eroleterebbe se cessasse l'obbedienza di chi è attemato funzioni di culto. Gesù si presenta nell'Osia, altissimo, sia al Suo stesso Vicario, come all'umile curato di campagna, quando compie il miracolo della trasformazione del pane e del vino. Dopo aver ricordato i tre nemici

la rotale, il battipali è del peso di circa 700 quintali ed affiancato a destra ed a sinistra dagli operai. Giunto al punto, in cui il binario era rotto, il battipali si è improvvisamente, a motivo dell'enorme peso, inclinato su di un fianco e capovolto. La scena è stata fulminea e il povero Patricelli non ha avuto il tempo di accorgersi di nulla per potersi scostare in tempo. La pesante macchina, rovesciandosi, lo ha investito in pieno e lo ha schiacciato.

Passato il primo momento di raccapriccio, tutti gli operai, con uno spirito di meravigliosa solidarietà nel dolore, si sono precipitati sul pesante macchinario, animati dalla speranza di poter salvare il loro compagno. Ma solo al sopraggiungere dei vigili, urgentemente chiamati, il pesante battipali fu sollevato e agli sguardi terrorizzati dei presenti è apparso il cadavere dello sfortunato giovane, ordinatamente schiacciato ed irriconoscibile.

L'orribile fine dell'operaio, fulminea e raccapricciante, ha commosso il popoloso rione di Borgo, dove la notizia si è rapidamente diffusa. Si fanno indagini per conoscere le cause precise del sinistro.

La costituzione del Pontificio Seminario Etiopico

L'ultimo numero dell'Acta Apostolicae Sedis contiene una Costituzione riguardante il Seminario etiopico, con la massima premura l'attenzione dei fedeli, ossia la costituzione della Pontificia Sede in Etiopia, che ha dato l'impulso alla vita della Fondazione.

La Costituzione passa in rassegna tutte le vicende delle relazioni fra Roma e l'Etiopia, fino alla costruzione del nuovo Seminario e quindi dice: «Con la Nostra apostolica autorità costituiamo il seminario o collegio etiopico edificato nello Stato della Città del Vaticano, attribuendo ad esso il nome ed i diritti del Collegio Pontificio etiopico che sia sotto la giurisdizione del nostro Vicario Generale nello Stato della Città del Vaticano».

Una nuova serie di francobolli vaticani

E' in via di esecuzione una nuova serie di francobolli, che sarà emessa alla fine dell'anno. Essa è composta di cinque modelli di diverso colore, a seconda del valore e si ispira nei soggetti, ai monumenti sacri più insigni di Roma, consacrati dai martiri che saranno inquadrati in motivi decorativi in cui sarà compreso anche lo stemma del regnante Pontefice.

PER LA GIORNATA MARIANA DI ROMA

ROMA, 15 sera. La Federazione Italiana Uomini Cattolici lancia un appello alle organizzazioni maschili del Lazio e Sabina per la giornata mariana in detta a Roma per domenica 25 maggio corrente.

Il concorso a questa giornata di tutti gli iscritti alle organizzazioni ed opere cattoliche della regione, dovrà estendersi nuovamente al Pontefice l'umane operosità concorde di quegli che nelle opere religiose temprano più salde le loro coscienze al fuoco della fede e della pietà nel santo apostolato dell'Azione Cattolica.

Mortale disgrazia sui lavori della costruenda ferrovia vaticana

Per la seconda volta la cronaca deve registrare una raccapricciante disgrazia avvenuta nei cantieri della costruenda ferrovia che dalla stazione di S. Pietro entra nella città del Vaticano. Se nella prima si ebbero vittime oggi purtroppo dobbiamo registrare la fine di un povero giovane di 25 anni, certo Patricelli Domenico da Bassano di Putri.

I lavori di sistemazione e di allacciamento della nuova ferrovia sono stati affidati alla società Poli-Franchi-Leonardi e Savi, la quale ha alle sue dipendenze molti operai, tra i quali appunto il povero Patricelli.

Questa mattina, come al solito, il lavoro è cominciato di buon'ora e nessuno sospettava che fra qualche minuto una raccapricciante disgrazia avrebbe gettato nel tutto il lavoro un gruppo di operai. La squadra, alla quale apparteneva il giovane operaio, era intenta a lavorare nel terreno sottostante al binario mentre su di esso passava uno dei battipali a vapore che scorrono sul

dell'Eucaristia: la sete dell'oro, la sete dei sensi, la sete della potenza, l'oratore ricorda come tutte le grandi civiltà, che non hanno conosciuto o che hanno rinnegato Dio, siano scomparse.

«Ralleghiamoci quindi, conclude l'oratore, di vedere che Cristo ritorna oggi nel popolo italiano».

La fine del vibrante discorso, spesso interrotto da applausi, è stata coronata da interminabili ovazioni.

Così si finiva anche questa seconda giornata di opere intense ed è perfettamente riuscita in ogni particolare. La città è tutta illuminata: potenti fari gettano abbaglianti fasci di luce sulle torri e sulle cupole dei templi maggiori.

Il Duomo è particolarmente rischiarato e si mostra di ravennati, in tutta la sua eleganza e nella sua architettura.

Poiché le serate sono dolci, molta gente s'aggira per le vie del centro rallegrato da una insolita frequenza di notturni viandanti.

Lontano si vedono brillare croci luminose poste sulla facciata di alcuni edifici.

Dal mare viene a tratti un alito di freschezza che rende più ampio il respiro.

Gino Tibalducci

I telegrammi al Papa ed al Re

RAVENNA, 15 sera. Il Card. Legato ha inviato al Santo Padre questo telegramma: «Sono lieto all'estate Vostra Santità accogliete solenni unanimi entusiastici reso vostro Legato Congresso Eucaristico Ravenna. Tutta la città con a capo autorità cittadine e politiche anzi intera regione straordinariamente festante applaude Pontefice inforata culto adorazione amore Gesù Cristo. Si sperano frutti abbondanti permanenti. Imploriamo parterna Apostolica Benedizione».

L'Arcivescovo di Ravenna presidente del Comitato ha indirizzato a S. M. il Re questo dispaccio: «Comitato Congresso Eucaristico regionale Ravenna presieduto Cardinale Legato Pontificio nella prima assemblea generale rinnova devoto pensiero ed omaggio vostra Maestà bene auspicando alla Patria che riconciliata col Pontefice si avvia nella coscienza della sua grandezza nella nuova atmosfera attuale regime verso più fulgide glorie».

Dalla Città del Vaticano

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 15 sera. Il Santo Padre ha ricevuto in privata audienza: S. E. il Card. Bonaventura Cerretti.

S. E. il Card. Camillo Laurenti, Prefetto della S. Congregazione dei Riti Giovanni Mitty, Vescovo di Salt-Lake.

Mons. Vincenzo La Puma, Segretario della S. Congregazione dei Religiosi.

Mons. Guglielmo Quinn, direttore della Pontificia Opera della Propagazione della Fede in New York, il Sacerdote Pietro Bondolfi, Superiore dell'Istituto di Betlemme.

L'intimità per il Conclistorio

Oggi è stata mandata l'intimità ai Cardinali per cursore al Conclistorio segreto che sarà tenuto lunedì 19 maggio corrente nelle ore antimeridiane.

Nell'intimità viene pure specificato l'abito che i Cardinali dovranno indossare: la porpora di seta e la cappa violacea senza l'ermellino.

L'intimità a firma di mons. Respighi, Protonotario Apostolico, specifica i lavori del Conclistorio e la relazione del Card. Laurenti sopra le prossime canonizzazioni e beatificazioni di cui si è già data diffusa notizia.

La lettura dei decreti del «tuto» per le prossime canonizzazioni

Domenica prossima 18 maggio nell'aula concistoriale del Palazzo Apostolico Vaticano saranno pubblicati alla presenza di S. Santità i decreti del «tuto procedi posse» per la canonizzazione dei Beati Martiri canadesi, del Beato Roberto card. Belarmino e della Beata Luigia Filippini.

Mortale disgrazia sui lavori della costruenda ferrovia vaticana

Per la seconda volta la cronaca deve registrare una raccapricciante disgrazia avvenuta nei cantieri della costruenda ferrovia che dalla stazione di S. Pietro entra nella città del Vaticano. Se nella prima si ebbero vittime oggi purtroppo dobbiamo registrare la fine di un povero giovane di 25 anni, certo Patricelli Domenico da Bassano di Putri.

I lavori di sistemazione e di allacciamento della nuova ferrovia sono stati affidati alla società Poli-Franchi-Leonardi e Savi, la quale ha alle sue dipendenze molti operai, tra i quali appunto il povero Patricelli.

Questa mattina, come al solito, il lavoro è cominciato di buon'ora e nessuno sospettava che fra qualche minuto una raccapricciante disgrazia avrebbe gettato nel tutto il lavoro un gruppo di operai. La squadra, alla quale apparteneva il giovane operaio, era intenta a lavorare nel terreno sottostante al binario mentre su di esso passava uno dei battipali a vapore che scorrono sul

Dopo il trionfo di Cartagine

IL RITORNO A ROMA del Card. Legato

ROMA, 15 sera. Come abbiamo preannunciato, S. E. il Card. Alessio E. Lepicier, Legato di S. Santità al Congresso Eucaristico di Cartagine ha fatto ieri mercoledì ritorno a Roma con la Missione Pontificia.

Partito da Napoli con il diretto delle 12.25, il Card. Legato giunse a Roma in perfetto orario alle ore 15.50.

Durante il tragitto da Napoli a Roma, S. E. riuni nella vettura saloni i componenti la Missione e il seguito ed espresse ad essi il suo vivo compiacimento e la più cordiale riconoscenza per la collaborazione riuscita e devota.

La fine del vibrante discorso, spesso interrotto da applausi, è stata coronata da interminabili ovazioni.

Per tutti e singoli i prelati assistenti, i camerieri segreti di spada e cappa, i segretari, il Maestro delle cerimonie pontificie, i religiosi Serviti, i rappresentanti del Collegium Cultorum Martyrum, il Pontificio Istituto di archeologia cristiana e il giornalismo al seguito della Missione, S. E. ebbe parole di squisita benevolenza e bontà.

A nome di tutti rispose mons. Mariani con vibranti parole che mirabilmente espressero l'ammirazione e la devozione di ognuno per l'Eminentissimo Cardinale che così degno e tanto splendente unitamente alla più ammirabile benevolenza con tutti, rappresentò il S. Padre al solenne Congresso.

Aggiunse altre parole di ammirazione e di augurio il conte d'Esclapart, che ebbe felici punti nel ricordare il nesso nativo del Cardinale, lo stesso paese che si onora di avere dato i natali a S. Giovanni d'Arco.

Quindi, insonati dal Cardinale Legato, furono cantati il «Magnificat» e l'Inno «Te Joseph Celebre», come tributo di gratitudine alla Madre di Dio e a S. Giuseppe, sotto i cui auspici era stato posto il viaggio della Missione.

Alla stazione di Roma trovarono a ricevere S. E. mons. Ottaviano, sostituto della Segreteria di Stato, S. E. il Marchese Pacelli e altre alte personalità vaticane.

Era pure presente il capo stazionario provinciale sig. Morichini, con altri funzionari.

Salutati affabilmente tutti i presenti, S. E. il Card. Lepicier fece ritorno in automobile alla propria abitazione.

Il Legato e la Missione Pontificia di Cartagine ricevuti dal Papa

Stasera il Santo Padre ha ricevuto in privata audienza il Card. Legato, il Legato Pontificio al Congresso Eucaristico Internazionale di Cartagine e vari componenti la Missione Pontificia.

L'Augusto Pontefice manifestò la sua compiacenza per il buon esito del Congresso e per le grandiose manifestazioni di fede e di pietà eucaristica che Egli aveva seguito giorno per giorno nelle cronache dei quotidiani.

Riguardo poi all'intera Missione si mostrò particolarmente soddisfatto di tutti e di ciascuno dei componenti la missione stessa e ciò, diceva il S. Padre, era il miglior plauso, che poteva manifestare a tutti.

Benediceva quindi dopo il bacio mano, i vari membri e si recava nei suoi appartamenti. Oggi il Santo Padre riceverà pure vari gruppi di pellegrini americani di ritorno dal Congresso di Cartagine.

Gravi richiami dell'Episcopato venezuelano in una Pastorale collettiva

ROMA, 15 sera. I Vescovi del Venezuela hanno diretto al clero e al popolo di quella Repubblica, una Pastorale collettiva di grandissima importanza, per richiamare l'attenzione su gravi mali che affliggono il cuore di quella Chiesa e per ribadire alcuni punti fondamentali dell'insegnamento cattolico, per la cui difesa uno dei loro colleghi, lo zelante Pastore di Valencia, ha dovuto soffrire e soffre ancora.

La pastorale si rivolge ai fedeli «in un momento d'affiliazione per la Chiesa del Venezuela» e lamenta i gravi mali morali di cui soffre la via di quel popolo.

«Due sono i guai — dice la Pastorale — cui l'Episcopato venezuelano con la massima premura l'attenzione dei fedeli, ossia la costituzione della Pontificia Sede in Etiopia, che ha dato l'impulso alla vita della Fondazione.

La Costituzione passa in rassegna tutte le vicende delle relazioni fra Roma e l'Etiopia, fino alla costruzione del nuovo Seminario e quindi dice: «Con la Nostra apostolica autorità costituiamo il seminario o collegio etiopico edificato nello Stato della Città del Vaticano, attribuendo ad esso il nome ed i diritti del Collegio Pontificio etiopico che sia sotto la giurisdizione del nostro Vicario Generale nello Stato della Città del Vaticano».

Una nuova serie di francobolli vaticani

E' in via di esecuzione una nuova serie di francobolli, che sarà emessa alla fine dell'anno. Essa è composta di cinque modelli di diverso colore, a seconda del valore e si ispira nei soggetti, ai monumenti sacri più insigni di Roma, consacrati dai martiri che saranno inquadrati in motivi decorativi in cui sarà compreso anche lo stemma del regnante Pontefice.

PER LA GIORNATA MARIANA DI ROMA

ROMA, 15 sera. La Federazione Italiana Uomini Cattolici lancia un appello alle organizzazioni maschili del Lazio e Sabina per la giornata mariana in detta a Roma per domenica 25 maggio corrente.

Il concorso a questa giornata di tutti gli iscritti alle organizzazioni ed opere cattoliche della regione, dovrà estendersi nuovamente al Pontefice l'umane operosità concorde di quegli che nelle opere religiose temprano più salde le loro coscienze al fuoco della fede e della pietà nel santo apostolato dell'Azione Cattolica.

PER IL GENETILICO DEL RE DI SPAGNA

ROMA, 15 sera. A cura dell'Ambasciata di Spagna presso la S. Sede, posdomani, sabato, ricorrerà il genetilico di Re Alfonso, verrà cantato un solenne «Te Deum» nella chiesa nazionale in via Montefiore con l'intervento di S. E. il Card. Pacelli, Segretario di Stato.

La ricognizione del corpo della Ven. Paola Frassinetti

ROMA, 15 matt.

Approssimandosi la data della beatificazione della Ven. Paola Frassinetti, fondatrice dell'Istituto delle Suore di S. Dorotea, la Congregazione dei Riti, secondo la consuetudine, ha proceduto alla ricognizione del corpo che si conserva nella Chiesa dell'Istituto stesso del Dorotee, presso S. Onofrio al Gianicolo, ove la Venerabile dimorò a lungo e morì l'11 giugno del 1882.

La casa già si trovava deposta nella Sagrestia ove corrisponde il luogo in cui riposava la salma, e che fu estratta aprendo un vano nel muro della sagrestia stessa. Mons. Salotti ammoniva i presenti, sotto pena di scomunica, che nulla si sarebbe potuto asportare dal feretro.

Costata quindi l'autenticità del suggerito e la integrità della cassa, dette ordine agli operai di togliere il coperchio. Ciò fatto apparve l'urna di vetro e la figura della Venerabile abbastanza conservata, ma un poco annerita. Tolta con cautela dalla cassa l'urna, questa venne trasportata nella sala attigua e deposta su di un tavolo.

Gli operai procedettero allora all'apertura, togliendo pazientemente il mastiche che si trovava sotto la cornice metallica. Tolto il vetro, le suore stesse, con viva devozione e commozione sollevarono la salma con lo stesso materasso su cui riposava e la deposero su un tavolo ricoperto di un candido velo.

Il commosso omaggio delle suore

Mons. Salotti invitò allora tutte le altre suore e le novizie a visitare la salma della loro fondatrice e quindi, cantato il «Magnificat», tutte sfilarono baciando la mano della Venerabile.

Mons. Salotti rivolgeva poi alle religiose presenti brevi parole, dicendo loro che avevano un tesoro da conservare e da trasmettere intatto; di esso se ne sta occupando la Chiesa che viene a legarsi al nome del loro Istituto. Vedendo l'urna così bene conservata, le Fondatrici, tutte le religiose debbono ispirarsi ai di lei esempi, non solo nella forma dell'Istituto ma altresì nel trasmettere lo spirito della loro Madre, coltivare la sacra memoria ed imitare le virtù eroiche.

Così ebbe termine la prima parte della cerimonia. Quindi i due medici dottori Sympa e Salvioni, dopo che ebbero prestato il rituale giuramento, procedettero ad una minuta ricognizione del corpo assistiti da alcune religiose e dalla Superiora Generale.

Terminato che ebbero i medici il loro lavoro, la stanza fu ermeticamente chiusa suggellando l'ingresso, essendo vietato a chiunque l'ingresso senza il permesso di mons. Promotore Generale della Fede.

La cerimonia

Per la presente ricognizione si sono recati presso l'Istituto delle Dorotee a S. Onofrio il Promotore Generale della Fede alla Congregazione dei Riti mons. Salotti con il Sottopromotore ed Assessore mons. Natucci, il Notaio e Cancelliere comm. avv. Gustavo Savignoni con il cav. Valoriani, il Postulatore della Causa P. Nicinelli S. J., i medici dottori Sympa e Salvioni. Vi

Per la presente ricognizione si sono recati presso l'Istituto delle Dorotee a S. Onofrio il Promotore Generale della Fede alla Congregazione dei Riti mons. Salotti con il Sottopromotore ed Assessore mons. Natucci, il Notaio e Cancelliere comm. avv. Gustavo Savignoni con il cav. Valoriani, il Postulatore della Causa P. Nicinelli S. J., i medici dottori Sympa e Salvioni. Vi

Per la presente ricognizione si sono recati presso l'Istituto delle Dorotee a S. Onofrio il Promotore Generale della Fede alla Congregazione dei Riti mons. Salotti con il Sottopromotore ed Assessore mons. Natucci, il Notaio e Cancelliere comm. avv. Gustavo Savignoni con il cav. Valoriani, il Postulatore della Causa P. Nicinelli S. J., i medici dottori Sympa e Salvioni. Vi

Per la presente ricognizione si sono recati presso l'Istituto delle Dorotee a S. Onofrio il Promotore Generale della Fede alla Congregazione dei Riti mons. Salotti con il Sottopromotore ed Assessore mons. Natucci, il Notaio e Cancelliere comm. avv. Gustavo Savignoni con il cav. Valoriani, il Postulatore della Causa P. Nicinelli S. J., i medici dottori Sympa e Salvioni. Vi

Per la presente ricognizione si sono recati presso l'Istituto delle Dorotee a S. Onofrio il Promotore Generale della Fede alla Congregazione dei Riti mons. Salotti con il Sottopromotore ed Assessore mons. Natucci, il Notaio e Cancelliere comm. avv. Gustavo Savignoni con il cav. Valoriani, il Postulatore della Causa P. Nicinelli S. J., i medici dottori Sympa e Salvioni. Vi

Per la presente ricognizione si sono recati presso l'Istituto delle Dorotee a S. Onofrio il Promotore Generale della Fede alla Congregazione dei Riti mons. Salotti con il Sottopromotore ed Assessore mons. Natucci, il Notaio e Cancelliere comm. avv. Gustavo Savignoni con il cav. Valoriani, il Postulatore della Causa P. Nicinelli S. J., i medici dottori Sympa e Salvioni. Vi

Per la presente ricognizione si sono recati presso l'Istituto delle Dorotee a S. Onofrio il Promotore Generale della Fede alla Congregazione dei Riti mons. Salotti con il Sottopromotore ed Assessore mons. Natucci, il Notaio e Cancelliere comm. avv. Gustavo Savignoni con il cav. Valoriani, il Postulatore della Causa P. Nicinelli S. J., i medici dottori Sympa e Salvioni. Vi

Per la presente ricognizione si sono recati presso l'Istituto delle Dorotee a S. Onofrio il Promotore Generale della Fede alla Congregazione dei Riti mons. Salotti con il Sottopromotore ed Assessore mons. Natucci, il Notaio e Cancelliere comm. avv. Gustavo Savignoni con il cav. Valoriani, il Postulatore della Causa P. Nicinelli S. J., i medici dottori Sympa e Salvioni. Vi

Per la presente ricognizione si sono recati presso l'Istituto delle Dorotee a S. Onofrio il Promotore Generale della Fede alla Congregazione dei Riti mons. Salotti con il Sottopromotore ed Assessore mons. Natucci, il Notaio e Cancelliere comm. avv. Gustavo Savignoni con il cav. Valoriani, il Postulatore della Causa P. Nicinelli S. J., i medici dottori Sympa e Salvioni. Vi

Per la presente ricognizione si sono recati presso l'Istituto delle Dorotee a S. Onofrio il Promotore Generale della Fede alla Congregazione dei Riti mons. Salotti con il Sottopromotore ed Assessore mons. Natucci, il Notaio e Cancelliere comm. avv. Gustavo Savignoni con il cav. Valoriani, il Postulatore della Causa P. Nicinelli S. J., i medici dottori Sympa e Salvioni. Vi

Per la presente ricognizione si sono recati presso l'Istituto delle Dorotee a S. Onofrio il Promotore Generale della Fede alla Congregazione dei Riti mons. Salotti con il Sottopromotore ed Assessore mons. Natucci, il Notaio e Cancelliere comm. avv. Gustavo Savignoni con il cav. Valoriani, il Postulatore della Causa P. Nicinelli S. J., i medici dottori Sympa e Salvioni. Vi

Per la presente ricognizione si sono recati presso l'Istituto delle Dorotee a S. Onofrio il Promotore Generale della Fede alla Congregazione dei Riti mons. Salotti con il Sottopromotore ed Assessore mons. Natucci, il Notaio e Cancelliere comm. avv.

A proposito del prestito per le S. I. P.

ROMA, 15 sera. Riferendosi alle notizie già pubblicate qualche giorno fa di un prestito obbligazionario di 15 milioni di dollari da parte delle società idroelettriche piemontesi (S. I. P.), che la trancia del prestito (35 milioni di franchi svizzeri) che era stato riservato ai mercati europei e che per ragioni tecniche era stato ritardato di qualche giorno è stato emesso la settimana scorsa ed ha avuto un esito molto brillante.

L'accoglienza riservata dal mercato svizzero ed olandese alle obbligazioni italiane ha superato ogni previsione per l'immediato collocamento.

Che il prestito S. I. P. sia subito più volte sottoscritto anche in Svizzera ed in Olanda è in questo momento un'indicazione sintomaticamente significativa e favorevole soprattutto se si tiene conto che un prestito di carattere statale lanciato quasi contemporaneamente a quello della S. I. P. in America ed in Europa, quello dello Stato di S. Paolo del Brasile, è stato sottoscritto, secondo le informazioni di fonte inglese, solo parzialmente.

E' notori difatti che anche i mercati europei oltre a quelli americani seguono con grande interesse lo sviluppo economico del nostro Paese e che i titoli elettrici italiani e quelli della S. I. P. sono considerati in molti mercati specialmente in Svizzera ed in Olanda come investimenti di prim'ordine.

Oltre 8 milioni di mutui per l'Agro Romano

ROMA, 15 matt. Sotto la presidenza di S. E. il Sottosegretario di Stato per la Bonifica integrale, si è riunito il Comitato per l'Agro Romano il quale ha deliberato di concedere otto milioni di favore per l'esecuzione di miglioramenti fondiari nell'agro.

L'importo complessivo di mutui concessi è di lire 84.000 e riguarda opere che interessano una superficie totale di ettari 3100 di terreni.

Nella stessa seduta il Comitato ha approvato la concessione di lire 850.000 di premi per opere di miglioramento fondiario.

L'inaugurazione a Rifredi della Fiera dell'autoveicolo usato

FIRENZE, 15 sera. Stamani nei locali dell'Esposizione a Rifredi si è solennemente inaugurata la Fiera dell'autoveicolo usato. Il rito inaugurale è stato eseguito dall'Esposizione che raccoglie i più disparati tipi di macchine ha raccolto gran folla di autorità e personalità. Il comm. Guido Faldella nella sua qualità di Presidente dell'Associazione Fascista dell'Automotociclo, ha pronunciato applauditissimo il discorso inaugurale attraverso il quale ha illustrato egregiamente lo scopo della ricostituzione fiera.

Riduzioni ferroviarie per Roma

ROMA, 15 sera. Per la prossima settimana dell'aeroporto di Littorio le Ferrovie dello Stato hanno accordato (dal 20 maggio al 2 giugno) il 50 per cento di riduzione, da tutte le stazioni del Regno per Roma a tutti coloro che si recano alla Mostra dell'Aeromobile. Anche le linee di navigazione aerea italiana, con gesto degno di elogio, hanno voluto contribuire alla riuscita della mostra, concedendo un ulteriore ribasso del 30 per cento sui biglietti di andata e ritorno già ridotti.

Il furto di preziosi al sen. Silvestri

Accuse del Fiorentini al correo e ai ricattatori

MILANO, 15 sera. Sul famoso furto per due milioni di preziosi compiuto in danno del sen. Silvestri si hanno altri colpi di scena. L'autore materiale del furto, il domestico Natale Fiorentini, in carcere, si era arreso a rivelazioni, su geriteci principalmente dalla delusione provata a opera di complicità che non gli avrebbero consentito se non un lucro di poche migliaia di lire sull'ingente bottino.

Venne raperta, con il suo istruttoria, e si ebbero nuove indagini, interrogatori e nuovi arresti. Arrestato fu prima di tutto certo Leonardo Cantieri fu Alfonso, accusato dal domestico di averlo sorpreso al furto; al Cantieri, che allora dimorava in via Torino 27 o 29, secondo le nuove affermazioni del domestico-ladro, sotto il falso nome di De Luca, si sarebbero stati affiliati. Dopo il colpo i gioielli: della maggior parte essi non avrebbe più reso conto; con l'altra parte, racchiusa in una valigia, i due sarebbero partiti in automobile alla volta dell'Emilia. A Modena, presso una famiglia di amici, avvenne un incontro con Armando Scandellari fu Vincenzo, fatto venire dal Cantieri da Bologna, che avrebbe acquistato il tutto per 55.000 lire, rivendendolo poi gioielli e brillanti a Francesco Riccoboni di Vittorio, ferrarese. Il Fiorentini avrebbe avuto per tutto compenso, in diverse riprese, 5.000 lire scarse.

In tutto questo traffico di parte della preziosa refettoria avrebbero preso parte, con varie mansioni, cinque altre persone, sospettate di ricettazione. Intanto il Cantieri, in carcere, dava segni di squilibrio mentale, veniva inviato in osservazione a Monbello.

Nel corso della nuova istruttoria caddero gli elementi di accusa contro le cinque accennate persone che avevano avuto rapporti con i protagonisti, potendo provare la loro buona fede. Le accuse sono però invece consistenti nei confronti del presunto istigatore Cantieri (il quale a Monbello è stato giudicato un simulatore ed ora è ritornato al Cellulare), nonché del ricattatore Vittorio Riccoboni. Il magistrato incontinenti ha ora posto gli atti a disposizione dei periti degli accusati, avendo il P. M. prese le sue conclusioni. Assolti tutti gli altri da ogni accusa, il P. M. richiese il rinvio al Tribunale del Cantieri per correità nel furto e dello Scandellari e del Riccoboni, che si trovano a piede libero, per ricettazione.

Si salva col paracadute

ROMA, 15 sera. Il sergente pilota Paparatti dell'aeroporto di Mirafiori, in volo di esercitazione su apparecchio da caccia, in seguito ad imprevisto sviluppo a bordo, si lanciava col paracadute dalla quota di 1300 metri toccando terra incolume. (Stef.)

Il fraticida Sergio Burzi assolto per totale infermità di mente

Dopo quattro laboriose udienze è terminato ieri sera alla nostra Corte d'Assise il processo a carico del giovane pittore Sergio Burzi, che la mattina del 19 maggio 1927 uccise a colpi di rivoltella il fratello Giorgio, col quale da lungo tempo era in disaccordo per questioni di interesse.

Subito dopo il delitto il fraticida venne arrestato e tradotto alle carceri; dopo qualche tempo però egli cominciò a dar segni non dubbi di squilibrio mentale e veniva quindi ricoverato al Manicomio, donde uscì pochi giorni prima del processo per ritornare alle carceri.

Nel suo interrogatorio l'imputato ha detto di non ricordare nulla di quanto succedde la tragica mattina del 19 maggio.

Esaurita l'assunzione dei testi e l'esame delle perizie psichiatriche, le quali tutte ammettono le gravi condizioni psichiche dell'imputato, è seguita la requisitoria del Procuratore generale e quindi le arringhe dei difensori.

Ieri sera alle ore 20,30 si è avuta la sentenza. In base al verdetto dei giurati, i quali hanno ritenuto che l'imputato al momento del delitto fosse affetto da totale infermità di mente, il Burzi è stato assolto con la clausola che venga internato in un manicomio, perché pericoloso a sé e agli altri.

CORRIERE BOLOGNESE

La Convenzione Universitaria

Imminente inizio dei lavori per la "Città degli Studi,"

La Gazzetta Ufficiale d'oggi pubblica il testo integrale della Convenzione per la nostra R. Università.

Com'è noto, colla pubblicazione nel giornale ufficiale della Convenzione, divenuta legge, essa ha valore esecutivo.

Tale Convenzione, intercorra fra lo Stato e il nostro Ateneo col notevole concorso del Comune, della Cassa di Risparmio e di altri enti pubblici della nostra città, dispone della somma di quasi 60 milioni per l'attuazione del grandioso progetto della radicale sistemazione e trasformazione del quartiere universitario, che assumerà, a opere ultimata, l'importanza vera e propria di una città degli studi, come compete alla vetustissima storia del nostro Ateneo.

Non è superfluo ricordare ancora che il merito di aver varato il grandioso progetto spetta alla sapiente attività svolta dal compianto Rettore Magnifico sen. Pontoni, e dai suoi degni successori, il prof. Stamenti e dall'illustre sen. Albini, attuale Magnifico Rettore, coadiuvato dall'instancabile comm. Borsari.

I lavori avranno inizio fra una quindicina di giorni.

Alfredo Trombetti commemorato al Circolo di Cultura

Straordinario rilievo e significato ha acquistato l'annunciata commemorazione dell'illustre glottologo concittadino Alfredo Trombetti, tenuta mercoledì sera al Circolo di Cultura dal prof. Ambrogio Balini, titolare di Sanscrito e direttore della scuola di lingue orientali presso l'Università milanese del S. Cuore.

Nello scelto pubblico presente erano le rappresentanze delle maggiori autorità cittadine fra cui il comm. Rinaldi per S. E. il Prefetto, il cap. Ciancabilla per il Comune, il prof. Lipparini anche per il Preside della provincia comm. Turchi, il Provveditore agli Studi comm. Crociani, il prof. Supino anche in rappresentanza del sen. Albini Rettore Magnifico della nostra Università, i rappresentanti della R. E. E. il Presidente della Corte d'Appello e del Procuratore generale, il professor Brini della R. Accademia delle Scienze ecc., ecc.

Un fascio di adesioni giunte per lettera e per telegramma da Bologna e da fuori, testimoniavano dell'interessamento e della simpatia destata dall'opportuna iniziativa del Circolo di Cultura, insieme con il compianto dell'Italia intera per la immatura e tragica morte del glottologo insignito che ne onorò il nome nel mondo. Morì recante nel tempo e recentissima nel ricordo rimemorato ieri sera dalla presenza dei figli di Alfredo Trombetti, Ettore e Celestino e delle figlie che, ancora in gramaglie, hanno avuto al loro grande dolore il lenimento dell'anistria e cordiale manifestazione.

Registriamo l'adesione di S. E. Rev. il nostro Cardinale Arcivescovo, del dott. Arnaldo Mussolini direttore del Popolo d'Italia, del Podestà di Venezia comm. Zorzi, il quale ha inviato a rappresentarlo il prof. Amadori Pelli e del padre Agostino Gemelli, Rettore dell'Università Cattolica del S. Cuore.

Ha tenuto il discorso commemorativo il prof. Balini dell'Università Cattolica del S. Cuore. Registrando inoltre l'adesione telegrafica di S. E. Federzoni, di S. E. Formichi, presidente dell'Accademia d'Italia, di S. E. Balbino Giuliano, di S. E. Turati, di S. E. Giurati, di S. E. De Bono, dell'LL. EE. Apinat, Marescalchi, Moro e Tassari, dell'on. Biagi, del comm. Sorbelli ecc.

Presenziavano alla manifestazione i professori d'Università Errera, Goidanich, Tarozzi, Sibrani, Tonelli, Bianchi, Guarducci, Neri, on. Giovannini e del direttorio del Circolo il prof. Betti, il comm. don Bottini e il prof. Bendini.

Sappiamo che in Venezia, ove Arturo Trombetti trovò casualmente la morte, l'anniversario del tragico giorno sarà solennemente commemorato. Oratore della cerimonia sarà lo stesso prof. Ambrogio Balini.

Contemporaneamente per iniziative del Municipio di Venezia una strada della città verrà intitolata al nome del grande italiano.

A Cuneo, il cui Municipio ha inviato ieri sera una nobilissima e significativa adesione, verrà apposta una lapide sul fronte dell'edificio del Liceo in cui Alfredo Trombetti insegnò per nove anni.

Nella lontana repubblica dell'Argentina, e precisamente a Cuba, capitale della repubblica del Sud-America, in memoria di Trombetti verrà murato un medaglione commemorativo sull'edificio dell'Università di Filosofia.

Nella vicina Vidiciatico, sulla facciata del villino ove il celebre glottologo lavorò ai suoi studi sulla lingua etrusca, verrà pure murata una lapide a perenne ricordo, per iniziativa del Comune di Lizzano.

sciva pochi giorni prima del processo per ritornare alle carceri.

Nel suo interrogatorio l'imputato ha detto di non ricordare nulla di quanto succedde la tragica mattina del 19 maggio.

Esaurita l'assunzione dei testi e l'esame delle perizie psichiatriche, le quali tutte ammettono le gravi condizioni psichiche dell'imputato, è seguita la requisitoria del Procuratore generale e quindi le arringhe dei difensori.

Ieri sera alle ore 20,30 si è avuta la sentenza. In base al verdetto dei giurati, i quali hanno ritenuto che l'imputato al momento del delitto fosse affetto da totale infermità di mente, il Burzi è stato assolto con la clausola che venga internato in un manicomio, perché pericoloso a sé e agli altri.

CORRIERE BOLOGNESE

La Convenzione Universitaria

Imminente inizio dei lavori per la "Città degli Studi,"

La Gazzetta Ufficiale d'oggi pubblica il testo integrale della Convenzione per la nostra R. Università.

Com'è noto, colla pubblicazione nel giornale ufficiale della Convenzione, divenuta legge, essa ha valore esecutivo.

Tale Convenzione, intercorra fra lo Stato e il nostro Ateneo col notevole concorso del Comune, della Cassa di Risparmio e di altri enti pubblici della nostra città, dispone della somma di quasi 60 milioni per l'attuazione del grandioso progetto della radicale sistemazione e trasformazione del quartiere universitario, che assumerà, a opere ultimata, l'importanza vera e propria di una città degli studi, come compete alla vetustissima storia del nostro Ateneo.

Non è superfluo ricordare ancora che il merito di aver varato il grandioso progetto spetta alla sapiente attività svolta dal compianto Rettore Magnifico sen. Pontoni, e dai suoi degni successori, il prof. Stamenti e dall'illustre sen. Albini, attuale Magnifico Rettore, coadiuvato dall'instancabile comm. Borsari.

I lavori avranno inizio fra una quindicina di giorni.

Omaggio della Società Agraria Napoletana a S. E. Mussolini

A S. E. Mussolini, suo socio onorario, la Società Agraria ha fatto omaggio di una collezione completa, artisticamente rilegata, di tutte le pubblicazioni edite dalla Società stessa dall'anno della sua fondazione (1807) fino ad oggi.

Questa raccolta che costituisce una rarità bibliografica, contiene fra l'altro le 112 Memorie che intorno ai più svariati argomenti dell'agricoltura sono state lette davanti alla Società durante i suoi 123 anni di vita.

S. E. Mussolini ha gradito l'omaggio ed ha disposto che l'importante raccolta sia collocata in una Biblioteca pubblica dove possa riuscire utile agli studiosi. E' stata prescelta, coll'approvazione del Duca, la Biblioteca dell'Istituto Interuniversitario di Agronomia di Roma.

In occasione dell'adunanza annuale dei soci ordinari, hanno avuto luogo presso la Società suddetta le nomine di alcuni nuovi soci. A socio ordinario è stato eletto l'on. prof. Giuseppe Tassinari; e ai soci corrispondenti i signori senatore prof. Angelo Menozzi, prof. Vittorio Alpe, prof. Francesco Carlo Palazzi, prof. Alessandro Vivenza, prof. Filippo Silvestri, comm. Albino Bonora, dott. Lino Sighinolfi, dott. Cesare Valabrega, colonnello Francesco Ramonelli, prof. Claudio Marani, dott. Giovanni Garagnani, prof. Emilio Marchal (Gemboulo), prof. Salvatore Castello (Arenys de Mar - Barcellona), ing. Raffaele Jannini (Valencia).

Due bambini investiti e gravemente feriti da un'auto in via Lame

Nel pomeriggio di mercoledì in via Lame accadeva un grave investimento automobilistico di cui sono rimasti vittime due bambini, i fratelli Aprile di Taranto, rispettivamente di cinque e tre anni.

La disgrazia è avvenuta all'altezza del fabbricato n. 64 dove abitano i due poveri piccini. Costoro usciti di casa si accingevano ad attraversare la strada, tenendosi per mano, quando fatti pochi passi, dovevano fermarsi per lasciare passare un birocio che si dirigeva verso via Porta.

Appena il veicolo fu passato i due bimbi, sempre per mano, prendevano la rincorsa per raggiungere il portico dall'altra parte della strada, ma in quel momento proprio sopraggiungeva l'automobile «275 B» guidata dal meccanico Zanotti fu subito investita in via Silvagni 2. L'investimento non potè essere evitato, data la quasi improvvisa apparizione dei bambini rimasti nascosti fino a quel momento dietro il birocio. I poveri piccini furono sbattuti violentemente per terra ove rimasero inerti e sanguinanti.

I passanti, inorriditi dalla improvvisa sciagura, si precipitarono presso i due piccoli feriti per soccorrerli, ma subito compresero le loro condizioni gravi e provvidero pertanto a chiamare i pompieri perché li trasportassero all'ospedale.

All'ospedale Maggiore i piccini furono ricoverati d'urgenza con prognosi riservata, avendo entrambi riportate ferite gravi alla testa.

Una serie di furti

Ignoti ladri hanno fatto una visita alla sagrestia della chiesa di S. Giacomo in via Zamboni 15. Non trovando sotterraneo altro, si accontentarono di asportare da una scrivania un timbro con la dicitura: «Pia Unione S. Rita e S. Chiara di Montefalco».

Il reverendo Padre Mezzabotto giustamente dubitando che i malandrini possano servirsi del timbro, per sopprimere la buona fede e capirne del denaro, dava del fatto regolare denuncia ai carabinieri di Levante.

Penetrati mediante chiave falsa nella latrina di via Bocca di Lupo 3, i ladri rubavano dal cassetto del banco lire duecentoventi. La proprietà era di Maria Cecilia e la Commissaria di Ponente a denunciare il furto.

CORRIERE COMMERCIALE

Il mercato dei metalli

Il mercato dei metalli presenta una andatura piuttosto irregolare: rame e stagno sono in ulteriore ribasso, mentre zinco e piombo hanno migliorato. Con l'assetto il rame su di una base in cui l'attacco è probabile se non certo che cessi il nervosismo del mercato in generale e che i metalli vengano ad essere quotati a prezzi maggiormente in relazione alla loro situazione, e non risentire il contraccolpo degli altri metalli. Riteniamo che non siano da attendere né movimenti di una certa entità, né miglioramenti sensibili nelle quotazioni in base alla situazione attuale della attività industriale e commerciale del mondo. L'avvicinarsi della stagione estiva è poco propizio all'inizio di nuove attività.

Rame. L'atteso ribasso ulteriore per il rame elettrolitico si è verificato. Da noi quotasi: rame pani elettrolitici L. 850, id. id. lastra 850, id. id. filo L. 800, id. id. tubi 1075.

Stagno. In ribasso a New York ma migliorato a Londra. Da noi prezzi lievemente ribassati e quotasi: zinco pani prima fusione L. 220, id. fogli L. 310.

Piombo. Prezzi ribassati e quotasi: ottone in fogli L. 780, id. fogli 760, idem verga 575, id. tubi 1023.

Stagno. Il mercato si trascina sempre pesante male impressionato per la peggiorata sua posizione, rivelata anche dalle ultime statistiche mensili le quali danno un ulteriore e sensibile aumento di quasi 400 tonnellate nelle disponibilità visibili di fine aprile in confronto di quelle di fine marzo. Siamo così ad oltre 36.000 tonnellate, cifra eccezionalmente elevatissima. Così la tendenza si mantiene depressa e le quotazioni vanno continuamente perdendo terreno. Quotasi intorno alle L. 16 al chilogrammo.

Piombo. Invariato in America, ma migliorato a Londra. Da noi invariato: piombo pani prima fusione L. 215, id. id. lastra 235, id. id. tubi 240.

Metalli vecchi. Quotiamo: lamiera ferro nere base mm. 4, 180, id. id. zinco base n. 20 L. 180, id. id. piombo base n. 20 L. 180, tubi ferro saldati neri L. 185, id. id. zinco base n. 20 L. 180, senza saldatura neri 250, id. id. dem neri 295, tubi acciaio bollitori 295, id. ghisa per grondaie 170, ferro zincato 130, id. comune in verghe 110; bande stagne per cassa L. 180.

Altri metalli diversi. Quotiamo: alluminio panetti prima fus. L. 950, id. fogli 1200, id. filo 1200; allumina fogli L. 1150, id. filo 1150; antimonio pani «Stella» L. 375 al Q. E.

Metalli vecchi. Quotiamo: rame rosso da L. 520 a 540, id. stamato da 400 a 420; ottone mezzano da 320 a 340, id. bossoli e rilazzi da 375 a 385, idem campagnuolo da 200 a 240; bronzo m. 400 da 150 a 160; zinco base n. 20 L. 180, zinco da 150 a 155; piombo da 150 a 155.

Mercati locali

OSTIGLIA, 13. - Frumento sostenuto, granoturco fiacco, risoni e risi al ribasso; vitigno fiacco, risoni e risi al ribasso; vitigno fiacco, risoni e risi al ribasso.

ROVERETO, 13. - Frumento tardivo fino L. 140 a 141, id. buono mercantile 137 a 138, id. mercantile 135 a 136, idem precoce fino L. 130 a 140, id. buono mercantile 136 a 137, id. mercantile 134 a 135; segale da 130 a 135; avena 60 a 63; orzo 75 a 78 al quintale.

Frumento giallino da 68 a 74; frumento e napoletano 63 a 74; tagliuolo 68 a 74; agostano 68 a 74; bianco nuovo 65 a 71 al quintale.

Frumenti autunnali, mercato di pochi affari con merce ricercata. Frumenti invariati.

BANCHE E BORSE

BORSA DI BOLOGNA

(g. s. c.) Il Consolidato col suo brillante congegno ha scosso l'apatia che da qualche giorno gravava sul mercato. Si registra infatti all'apertura un 33,85 e nel pomeriggio si raggiunge il 33,40 denaro. Così pure la Fiat passa da 390 a 400 restando così domandato.

BOLOGNA, 15. - Rendita Italiana 320 per cento 92,75. - Consolidato 3 per cento 81,75. - Obbligazioni Venezia 74,50. - Banca d'Italia 2000. - Banca Commerciale Italiana 1120. - Banca Nazionale del Credito Italiano 703. - Consol 90. - Rubattino 400. - Seta di Chailion 251. - Sina Viscosa 140. - Seta di Montecatini 34. - Fiat 390. - Adriatica Elettrica 216. - Terni 375. - Riseria Italiana 50,20. - Bonifiche Ferraresi 419. - Assicurazioni Generali 338. - Credito Fondiario 5,5. - Credito Fondiario 6,49. - Cambi: Parigi 74,32. - Londra 92,05. - New York 19,07. - Svizzeri 388,73.

BORSA DI MILANO

BOLOGNA, 15. - Rendita Italiana 3,50 per cento 92,75. - Consolidato 3 per cento 81,75. - Obbligazioni Venezia 74,50. - Banca d'Italia 2000. - Banca Commerciale Italiana 1120. - Banca Nazionale del Credito Italiano 703. - Consol 90. - Rubattino 400. - Seta di Chailion 251. - Sina Viscosa 140. - Seta di Montecatini 34. - Fiat 390. - Adriatica Elettrica 216. - Terni 375. - Riseria Italiana 50,20. - Bonifiche Ferraresi 419. - Assicurazioni Generali 338. - Credito Fondiario 5,5. - Credito Fondiario 6,49. - Cambi: Parigi 74,32. - Londra 92,05. - New York 19,07. - Svizzeri 388,73.

Fallimenti e concordati

ANCONA. - Splendiani Gino, impresa teatrale. E' stato pubblicato che questo fallimento venne esteso a un nominativo di Splendiani Gino, soggetto di cui quest'ultimo non va confuso col gen. uff. Ruggiero Ruggieri, il quale nemmeno conosce lo Splendiani e nulla ha a che fare col suo fallimento.

AREZZO. - Aretini Francesco, Castiglione Fiorentino. - Bellini Filippo fu Pietro Agostino. - Del Monte Federico di Giuseppe, Servigliano. - Marzocchi Mario.

BRINDISI. - Di Tano Giuseppe, calzolaio. Ostuni. - Invidia Cosimo, esercizio caffè. S. Pietro Vernotico. - Morley Salvo, legnami. Erchia. - Picchi Pietro, officio meccanico.

CAMPORASSO. - Bonifacio Edige Giovanni fu Michele, generi diversi, Montebelluna. - Sarti Pennino, calzolaio. Di Pasquale, oreficeria e lavori di acciaio. Frosolone. - Pepe Gabriele fu Francesco, mobili.

CASEROVILLARI. - Bartetta Alberto, Trebisacce.

CATANIA. - Soc. An. Catanesi Impresa Tramviaria. - Soc. An. Catanesi Impresa Tramviaria. - Soc. An. Catanesi Impresa Tramviaria. - Soc. An. Catanesi Impresa Tramviaria.

CATANZARO. - Monaldi Domenico fu Pietro, drogheria. - Napoli Gerardo, calzolaio. - Centrone. - Buschino Carmine di Sperandio, Sersale.

COSENZA. - Mariani Fratelli, ditta Druso e Micheli, generi alimentari, Serravallo Scalo.

CREMONA. - Ferrari Giuseppe Attilio, osteria.

FROSINONE. - De Girolamo Domenico fu Matteo, Sansevero. - Di Capua Angelo fu Tommaso, tessuti. Sansevero. - Di Pietro Salvatore di Rocca, Oranovo.

FORLI'. - Mantani cav. Napoleone, seta e pellami. L'epilogo in sede penale di questo grave fallimento è riuscito sfavorevole al Mantani, il quale si era trovato tuttavia con simpatia l'opinione pubblica per il suo passato operoso e filantropico. Il Tribunale ritenne provato un addebito per bancarotta fraudolenta, condannando il Mantani ad anni 3 e mesi 4 di reclusione e per complessive lire Giuseppe Mezzetti e Rosati. Il secondo a mesi sei della stessa pena. Accordato il beneficio dell'istituzione.

LUCCA. - Guidi Grandillo, esercizio albergo e trattoria.

MANTOVA. - Cerri Giulio ditta in persona di Piazzi Giuseppe, ombrelli e valigie. - Mangonelli Enrico, Ristorante Valt.

suvi. - Sacconi Idebrando e Paolo, neolamie, Dossò del Corso di Mantova.

MASSA. - Cavalli Vito, panificio, Carrara. - Corbelli, esercizio garage, Avenza. - Massa Lambertini, generi alimentari.

MODENA. - Mazzucchi Santo e Pietro, macelleria, Vignola.

MODICA. - Sorrentino Fratelli, ditta, Pozzallo.

PADOVA. - Bocchini Luigi, orologeria e oreficeria. - Maggiorini Giulia, generi alimentari, Vegliano.

POTENZA. - Quaranta Angelomaria fu Giovanni, muro, Lucano.

RAVENNA. - Ravaglia Alessandro, generi diversi, Modigliana.

ROVERETO. - Bianchi Quirino, vini e liquori, Viale Vittoria 11.

SPEZIA. - Cavaliere Raffaele fu Francesco, rappresentanze, via Alfredo Capellini.

SASSARI. - Pirastri Vincenzo, tessuti e manufatti, via Università 14.

TRANI. - Russo Nunzia mar. Papagno tu Salvatore, salumeria.

TREVISO. - Agretti Elio, armi e oggetti vari.

VERONA. - Bonisoli Norello, sabbione, Colonna Veneta. - Pozzani Fratelli (Beneditto, Giovanni e Gabriele), panificio, Isola della Scala.

VIGENZA. - Leoni Raul, officina stufe, Breganze.

CRONACA SPORTIVA

CALCIO

Le partite di domenica 18

Divisione Nazionale

SERIE A. Torino: Juventus-Bologna, Modena: Modena-Torino, Padova: Padova-Pro Vercelli, Napoli: Napoli-Pro Patria, Genova: Genova-Roma, Livorno: Livorno-Triestina, Milano: Lazio-Brescia, Roma: Ambrosiana-Alessandria, Cremona: Cremonese-Milan.

SERIE B. Reggio Emilia: Reggiana-Casale, Biella: Biellese-Barl, Pistoia: Pistoiese-Parma, Legnano: Legnano-Spezia, Monfalcone: Monfalcone-Prato, Venezia: Venezia-Dominante, Fiume: Fiumana-Verona, Bergamo: Atalanta-Novara.

PRIMA DIVISIONE. GIRONA A. - Sestri Ponente: Sestrese-Rivarolo, Lucce: Lucchese-Viareggio, Ventimiglia: Ventimigliese-Aquila, Carrara: Carrarese-Astigiani, Savona: Savona-Pisa, Livorno: Livorno-Ruente.

GIRONA B. - Lodi: Fanfulla-Monza, Codogno: Codogno-Saronno, Pavia: Pavia-Cremona, Voghera: Vogherese-Comense, Varese: Varese-Lecce, Crema: Crema-Seregno, Gallarate: Gallarate-Derthona.

GIRONA C. - Trieste: Trieste 905-Treviso 40, Carpi: Carpi-Rovigo, Mirandolese-Givon, Chiari: Chiari-Thiene, Faenza: Faenza-Goia, Mantova: Mantova-Ancona.

GIRONA D. - Acquafredda: Acquafredda-Vomero, Polignano: Polignano-Gaglianico, Virtus: Virtus-Stabia, Nocera: Nocera-Ternana, Palermo: Palermo-Taranto, Messina: Messina-Gargallo.

CRONACHE DI PADOVA

(Ufficio di Corrispondenza: Padova - Via San Tommaso n. 1 - Telefono 6-31)

La chiusura dell'anno fucino

Bilancio consuntivo

Ogni azienda che non voglia un giorno o l'altro presentare i suoi bilanci in Tribunale per chiudere la dichiarazione di fallimento, deve fare, almeno, due bilanci consuntivi. E tali bilanci devono essere quelli delle aziende che non trattano affari né industriali, né commerciali, ma che invece fanno affari molto più importanti, come quelli che riguardano la formazione culturale e spirituale dei propri soci.

Il principio dell'anno, i dirigenti delle aziende fanno, o dovrebbero fare, i bilanci in modo che i soci possano avere il massimo dividendo possibile. E per esaminare i bilanci consuntivi, si sono riuniti i vari comitati universitari cattolici. Fra i soci del Circolo Francesco Bonaldi ed Elena Cornaro, di chiudere l'anno fucino, e che gli studenti si gettino allo sbaraglio degli esami.

Studente, anche se la definizione non collima del tutto con quella di Fucino, vuol dire uno che studia per il proprio bene, e non per quello di un altro. E per gli studenti cattolici, che non studiano per il proprio bene, ma per quello di un altro, non c'è che studiare per il proprio bene.

Ed ora, cari amici fucini, in bocca al lupo per gli esami al Bò! Comunicato della Ven. Curia. Si avverte che il corso degli esercizi spirituali per i sacerdoti comincerà la sera del 21 maggio corr. e terminerà la mattina del 25.

Allo stesso tempo, i sacerdoti diocesani, che sono stati inviati a studiare la materia di Religione, tutti erano invitati a tutti partecipavano. Questo però non bastò a quei sacerdoti, che, pur tra un canto e un altro, non si guardarono mai indietro, e così, pur tra un canto e un altro, non si guardarono mai indietro.

Un decreto del Prefetto per il consorzio d'irrigazione della sinistra del Brenta. Il Prefetto della Provincia di Padova, vista l'istanza in data 28 febbraio 1930 dell'on. avv. Augusto Calore, e di altri interessati, con la quale si chiede la costituzione del Consorzio obbligatorio di tutti gli interessati alla irrigazione con le acque del Brenta, in sinistra, e compresi nei territori dei seguenti comuni.

In Provincia di Vicenza: Comune di Bassano del Grappa. Comune di Montebelluna. Comune di Montebelluna. Comune di Montebelluna. Comune di Montebelluna.

In Provincia di Treviso: Comune di Loria. Comune di Loria. Comune di Loria. Comune di Loria. Comune di Loria. Comune di Loria. Comune di Loria. Comune di Loria.

In Provincia di Padova: Comune di Cittadella. Comune di Cittadella. Comune di Cittadella. Comune di Cittadella. Comune di Cittadella. Comune di Cittadella. Comune di Cittadella. Comune di Cittadella.

In Provincia di Venezia: Comune di Venezia. Comune di Venezia. Comune di Venezia. Comune di Venezia. Comune di Venezia. Comune di Venezia. Comune di Venezia. Comune di Venezia.

In Provincia di Verona: Comune di Verona. Comune di Verona. Comune di Verona. Comune di Verona. Comune di Verona. Comune di Verona. Comune di Verona. Comune di Verona.

In Provincia di Mantova: Comune di Mantova. Comune di Mantova. Comune di Mantova. Comune di Mantova. Comune di Mantova. Comune di Mantova. Comune di Mantova. Comune di Mantova.

In Provincia di Brescia: Comune di Brescia. Comune di Brescia. Comune di Brescia. Comune di Brescia. Comune di Brescia. Comune di Brescia. Comune di Brescia. Comune di Brescia.

In Provincia di Milano: Comune di Milano. Comune di Milano. Comune di Milano. Comune di Milano. Comune di Milano. Comune di Milano. Comune di Milano. Comune di Milano.

In Provincia di Roma: Comune di Roma. Comune di Roma. Comune di Roma. Comune di Roma. Comune di Roma. Comune di Roma. Comune di Roma. Comune di Roma.

Per la festa del Fiore Un appello del Segretario federale

Il Segretario federale nob. Francesco Mario ha diramato il seguente appello ai Segretari politici della Provincia:

«Le SS. LL. sono state chiamate in questi giorni a far parte del Comitato Ordinario per la celebrazione della Festa del Fiore o giornata antitubercolare che avrà luogo in tutti i Comuni della Provincia il 18 maggio p. v.

«Credo doveroso richiamare la vostra attenzione delle SS. LL. sulla effettiva pratica importanza che tale manifestazione viene ad acquistare, per l'impulso vigoroso dato da S. E. il Capo del Governo e per l'abbondanza del materiale di propaganda che il Comitato Provinciale ha in grado di fornirvi.

«La giornata di propaganda antitubercolare non deve avere solo lo scopo di procurare fondi alla lotta antitubercolare, bensì deve mirare a diffondere nel popolo, con i mezzi numerosi e pratici che saranno messi a disposizione dei singoli comuni, dal Consorzio Antitubercolare, la comprensione del pericolo individuale e sociale costituito dalla tubercolosi e la conoscenza dei mezzi per prevenirla e per combatterla, specialmente per fanciulli.

«Sono perciò certo che le SS. LL. sollecite sempre nel procurare il benessere fisico e morale della gioventù fascista, non mancheranno di dare a quella iniziativa il loro personale e massimo contributo».

Il Commissario del Dopolavoro Console gr. uff. Pancrazio ha rivolto ai Commissari comunali dell'Opera N. D. della provincia il seguente incitamento:

«Il 18 corr., indetta dal Consorzio provinciale antitubercolare si celebrerà in tutta la Provincia di Padova la Festa del Fiore, la cui scopo è la raccolta di fondi per aiutare la lotta così energicamente iniziata dal nostro Governo contro la tubercolosi e la diffusione presso il popolo dei principi igienici necessari alla più semplice difesa da questa.

«Cono certo che la sola enunciazione di questi nobilissimi fini sarà garanzia della cooperazione vivissima della S. V. che ringrazio anticipatamente».

Ai Presidenti dei Comitati di Patronato O. N. Protezione Maternità ed Infanzia della Provincia il Presidente Federale march. Selvatico ricorda:

«Il Consorzio provinciale antitubercolare ha indetto per il 18 corrente, la celebrazione della «Festa del Fiore».

«Le SS. LL. saranno state chiamate in questi giorni a far parte del Comitato locale Ordinario della giornata di propaganda antitubercolare.

«Credo superfluo richiamare la vostra attenzione delle SS. LL. sulla effettiva pratica importanza che ha tale manifestazione, e sono certo che le SS. LL. sollecite sempre nel procurare benessere fisico e morale della maternità e dell'infanzia, vorranno appoggiare un'opera che ha tante e così intime affinità con la nostra».

«Sono certo che le SS. LL. anche quest'anno daranno tutta la loro attività fattiva ed intelligente per cooperare alla migliore riuscita della festa, obbedendo così ad un duplice ordine: fare del bene e servire la Patria».

La riunione della Presidenza del Consiglio dell'Economia. Si è riunita la Presidenza del Consiglio dell'Economia.

Dopo avere preso in considerazione le istruzioni impartite dal Ministero delle Corporazioni sulla organizzazione dei Consigli Provinciali che dovranno soltanto riferirsi a problemi aventi un interesse diretto ed immediato per la produzione e gli scambi i convenuti esaminarono, per la opportunità, le recenti disposizioni emanate dal Governo sul divieto di apertura dei negozi di generi alimentari e sull'abolizione dei calmeri.

«Questo riguarda fu stabilito che continui a funzionare la Commissione di accertamento dei prezzi, per consentire un'assidua vigilanza sui prezzi dei principali generi di consumo popolare.

La Presidenza procedette poi all'esame del conto consuntivo per l'esercizio 1929, chiusosi con risultati soddisfacenti, deliberando di sottoporlo, insieme al conto dei residui ed alla proposta di assegnare a patrimonio parte dell'avanzo di gestione, alla approvazione del Consiglio in adunanza plenaria da indire per la fine del corrente mese.

L'adunanza plenaria sarà pure chiamata a pronunciarsi sul contributo da corrispondere per il 1930 al R. Istituto superiore di Scienze Economiche e Commerciali di Venezia.

La Presidenza, accogliendo la proposta illustrata in forma di relazione del consigliere prof. De Marchi, formò un voto al Governo sulla migliore utilizzazione delle acque termali e gassose e deliberò inoltre di aderire ad un voto del Consiglio provinciale dell'Economia di Rovigo sul trattamento doganale del grano duro.

Concerti in Salone. In Salone avranno luogo altri due concerti: uno domani a sera sabato, ed uno domenica.

I programmi sono: 1.º concerto (Sabato 17 maggio 1930, ore 21) Rossini - Sinfonia nell'opera «La Gazza Ladra» - 2.º Beethoven - Concerto per violino e orchestra (solista Arigo Serato).

3.º concerto (Domenica 18 maggio 1930, ore 21) - 1.º Beethoven - Corio-

Delibere del Podestà

Il Podestà ha preso le seguenti deliberazioni:

«Autorizzare la spesa di L. 20.000 per l'ordinaria manutenzione dei marciapiedi in asfalto, lungo le vie della città.

«Autorizzare la spesa di L. 10.000 per provvedere durante l'anno 1930 alla manutenzione ordinaria dei posti e ripari esistenti lungo le strade comunali in ghisa e bitumate.

«La voce pubblica parlò subito di delitto. L'autopsia però, in un primo tempo, affermò trattarsi di suicidio. Ma le voci sul delitto e sulla responsabilità del Bovo, continuarono insistenti, fin quando un contadino, certo Vincenzo Zaccagnin, uno dei più ricchi assessori del delitto, fu ferito da uno della famiglia Bovo. Furono prese, allora, le indagini e queste

portarono all'arresto di Fortunato e Guido Bovo. Le indagini, insomma, misero in luce gravissimi indizi concernenti quest'uomo. L'istruttoria era terminata nel passato aprile e gli atti furono presentati al Procuratore Generale. Sappiamo ora che questi ha ordinato un supplemento di istruttoria.

CASALLE DE' RUFFI. DOPO UN GRAVISSIMO FATTO - Non occorre, certamente, che ricordiamo ai lettori il gravissimo fatto accaduto qui nel gennaio del 1929. Nelle acque di un torrente fu trovato il cadavere di Romana Longato di anni 29 da Scandolara e domestica presso la famiglia di certi Bovo.

La voce pubblica parlò subito di delitto. L'autopsia però, in un primo tempo, affermò trattarsi di suicidio. Ma le voci sul delitto e sulla responsabilità del Bovo, continuarono insistenti, fin quando un contadino, certo Vincenzo Zaccagnin, uno dei più ricchi assessori del delitto, fu ferito da uno della famiglia Bovo. Furono prese, allora, le indagini e queste

portarono all'arresto di Fortunato e Guido Bovo. Le indagini, insomma, misero in luce gravissimi indizi concernenti quest'uomo. L'istruttoria era terminata nel passato aprile e gli atti furono presentati al Procuratore Generale. Sappiamo ora che questi ha ordinato un supplemento di istruttoria.

TEOLO. L'INAUGURAZIONE DELLE NUOVE QUATTRO CAMPANE - Domenica 18 maggio l'amenità e ridente paese di Teolo inaugurerà le 4 nuove campane fuse nello stabilimento dell'egregio sig. cav. Colbachini di Bassano, già consacrato il 1.º maggio da S. E. M. Vescovo fungendo da madrina le signore: Fracasso Elisa, Betiolli Rosi Lisetta, la signorina De Giacomini Valentina e Sinigaglia Amelia.

In meno di 6 mesi il M. R. sig. Arciprete don Bernardo Pertile e i suoi parrochiani gli serberanno perenne riconoscenza, coadiuvato da un Comitato di 24 capi famiglia e da molti vil-

leggianti, ha saputo portare a termine il non arduo compito del finanziamento. Per l'occasione vi saranno molti divertimenti. Il campanile, le case, le ville e gli edifici pubblici saranno illuminati fantasticamente. Domenica 25 chiuderà le feste un banchetto sociale. A corredo delle sagre svolgerà programma la locale Banda Musicale Dopolavoristica diretta con passione dal giovane e distinto maestro Lazzarini.

S. GIORGIO IN BOSCO. UN INCENDIO - Per cause ignote, l'altra notte, verso le 21, si sviluppò un incendio nella casa dei fratelli Giottoni, eserciti dimoranti in frazione Lebie.

Per la prontezza del milite Narciso Zanon, il blesame fu liberato dal pericolo. Giungevano intanto i pompieri di Cittadella, i quali sono riusciti ad impedire il propagarsi delle fiamme.

Andarono distrutti vari attrezzi rurali, del feno, della legna, due botti di vino e un centinaio di polli. Il danno fu di circa 30 mila lire.

UN GRANDE E LIMPIDO SPECCHIO

nel quale si riflettono intere le Due Città del grande Vescovo d'Ipiona

LA MENTE DI S. AGOSTINO NELLA CITTA' DI DIO

Presso la Libr. Ed. Fiorentina L. 10

UN GRANDE E LIMPIDO SPECCHIO nel quale si riflettono intere le Due Città del grande Vescovo d'Ipiona

LA MENTE DI S. AGOSTINO NELLA CITTA' DI DIO

Presso la Libr. Ed. Fiorentina L. 10

UN GRANDE E LIMPIDO SPECCHIO nel quale si riflettono intere le Due Città del grande Vescovo d'Ipiona

LA MENTE DI S. AGOSTINO NELLA CITTA' DI DIO

Presso la Libr. Ed. Fiorentina L. 10

UN GRANDE E LIMPIDO SPECCHIO nel quale si riflettono intere le Due Città del grande Vescovo d'Ipiona

LA MENTE DI S. AGOSTINO NELLA CITTA' DI DIO

Presso la Libr. Ed. Fiorentina L. 10

UN GRANDE E LIMPIDO SPECCHIO nel quale si riflettono intere le Due Città del grande Vescovo d'Ipiona

LA MENTE DI S. AGOSTINO NELLA CITTA' DI DIO

Presso la Libr. Ed. Fiorentina L. 10

UN GRANDE E LIMPIDO SPECCHIO nel quale si riflettono intere le Due Città del grande Vescovo d'Ipiona

LA MENTE DI S. AGOSTINO NELLA CITTA' DI DIO

Presso la Libr. Ed. Fiorentina L. 10

UN GRANDE E LIMPIDO SPECCHIO nel quale si riflettono intere le Due Città del grande Vescovo d'Ipiona

LA MENTE DI S. AGOSTINO NELLA CITTA' DI DIO

Presso la Libr. Ed. Fiorentina L. 10

UN GRANDE E LIMPIDO SPECCHIO nel quale si riflettono intere le Due Città del grande Vescovo d'Ipiona

LA MENTE DI S. AGOSTINO NELLA CITTA' DI DIO

Presso la Libr. Ed. Fiorentina L. 10

UN GRANDE E LIMPIDO SPECCHIO nel quale si riflettono intere le Due Città del grande Vescovo d'Ipiona

LA MENTE DI S. AGOSTINO NELLA CITTA' DI DIO

Presso la Libr. Ed. Fiorentina L. 10

UN GRANDE E LIMPIDO SPECCHIO nel quale si riflettono intere le Due Città del grande Vescovo d'Ipiona

LA MENTE DI S. AGOSTINO NELLA CITTA' DI DIO

Presso la Libr. Ed. Fiorentina L. 10

UN GRANDE E LIMPIDO SPECCHIO nel quale si riflettono intere le Due Città del grande Vescovo d'Ipiona

LA MENTE DI S. AGOSTINO NELLA CITTA' DI DIO

Presso la Libr. Ed. Fiorentina L. 10

UN GRANDE E LIMPIDO SPECCHIO nel quale si riflettono intere le Due Città del grande Vescovo d'Ipiona

LA MENTE DI S. AGOSTINO NELLA CITTA' DI DIO

Presso la Libr. Ed. Fiorentina L. 10

UN GRANDE E LIMPIDO SPECCHIO nel quale si riflettono intere le Due Città del grande Vescovo d'Ipiona

LA MENTE DI S. AGOSTINO NELLA CITTA' DI DIO

Presso la Libr. Ed. Fiorentina L. 10

UN GRANDE E LIMPIDO SPECCHIO nel quale si riflettono intere le Due Città del grande Vescovo d'Ipiona

LA MENTE DI S. AGOSTINO NELLA CITTA' DI DIO

Presso la Libr. Ed. Fiorentina L. 10

Numeri separati di "LA FESTA"

Numero popolare su «La guerra dei Sovieti contro Dio» L. 1,75

Detto numero per ordinazioni superiori a 50 copie, alla copia L. 1,25

N. 12 «La guerra dei Sovieti contro Dio» II. a L. 2,-

Numero Natale-Capodanno L. 2,-

Numero Natale-Capodanno per ordinazioni superiori a 25 copie L. 1,50

Numero Natale-Capodanno per ordinazioni superiori a 50 copie, alla copia L. 1,-

Annata 1929 L. 40,-

Numeri vari del 1929 eccetto i numeri speciali L. 0,40

Numeri in sorte del 1929 per ordinazioni superiori a 100 copie L. 0,30

Numero di Don Bosco L. 2,-

Numero di Don Bosco per ordinazioni superiori a 100 copie, alla copia L. 1,-

Numero doppio sulla visita dei Sovrani al Papa L. 2,-

Inviare ordinazioni all'Amministrazione in Via Mentana 4. Non si dà corso alle ordinazioni non accompagnate dal relativo importo.

INVIARE ORDINAZIONI ALL'AMMINISTRAZIONE IN VIA MENTANA 4. NON SI DÀ CORSO ALLE ORDINAZIONI NON ACCOMPAGNATE DAL RELATIVO IMPORTO.

INVIARE ORDINAZIONI ALL'AMMINISTRAZIONE IN VIA MENTANA 4. NON SI DÀ CORSO ALLE ORDINAZIONI NON ACCOMPAGNATE DAL RELATIVO IMPORTO.

INVIARE ORDINAZIONI ALL'AMMINISTRAZIONE IN VIA MENTANA 4. NON SI DÀ CORSO ALLE ORDINAZIONI NON ACCOMPAGNATE DAL RELATIVO IMPORTO.

INVIARE ORDINAZIONI ALL'AMMINISTRAZIONE IN VIA MENTANA 4. NON SI DÀ CORSO ALLE ORDINAZIONI NON ACCOMPAGNATE DAL RELATIVO IMPORTO.

INVIARE ORDINAZIONI ALL'AMMINISTRAZIONE IN VIA MENTANA 4. NON SI DÀ CORSO ALLE ORDINAZIONI NON ACCOMPAGNATE DAL RELATIVO IMPORTO.

INVIARE ORDINAZIONI ALL'AMMINISTRAZIONE IN VIA MENTANA 4. NON SI DÀ CORSO ALLE ORDINAZIONI NON ACCOMPAGNATE DAL RELATIVO IMPORTO.

INVIARE ORDINAZIONI ALL'AMMINISTRAZIONE IN VIA MENTANA 4. NON SI DÀ CORSO ALLE ORDINAZIONI NON ACCOMPAGNATE DAL RELATIVO IMPORTO.

INVIARE ORDINAZIONI ALL'AMMINISTRAZIONE IN VIA MENTANA 4. NON SI DÀ CORSO ALLE ORDINAZIONI NON ACCOMPAGNATE DAL RELATIVO IMPORTO.

INVIARE ORDINAZIONI ALL'AMMINISTRAZIONE IN VIA MENTANA 4. NON SI DÀ CORSO ALLE ORDINAZIONI NON ACCOMPAGNATE DAL RELATIVO IMPORTO.

INVIARE ORDINAZIONI ALL'AMMINISTRAZIONE IN VIA MENTANA 4. NON SI DÀ CORSO ALLE ORDINAZIONI NON ACCOMPAGNATE DAL RELATIVO IMPORTO.

INVIARE ORDINAZIONI ALL'AMMINISTRAZIONE IN VIA MENTANA 4. NON SI DÀ CORSO ALLE ORDINAZIONI NON ACCOMPAGNATE DAL RELATIVO IMPORTO.

INVIARE ORDINAZIONI ALL'AMMINISTRAZIONE IN VIA MENTANA 4. NON SI DÀ CORSO ALLE ORDINAZIONI NON ACCOMPAGNATE DAL RELATIVO IMPORTO.

INVIARE ORDINAZIONI ALL'AMMINISTRAZIONE IN VIA MENTANA 4. NON SI DÀ CORSO ALLE ORDINAZIONI NON ACCOMPAGNATE DAL RELATIVO IMPORTO.

INVIARE ORDINAZIONI ALL'AMMINISTRAZIONE IN VIA MENTANA 4. NON SI DÀ CORSO ALLE ORDINAZIONI NON ACCOMPAGNATE DAL RELATIVO IMPORTO.

INVIARE ORDINAZIONI ALL'AMMINISTRAZIONE IN VIA MENTANA 4. NON SI DÀ CORSO ALLE ORDINAZIONI NON ACCOMPAGNATE DAL RELATIVO IMPORTO.

INVIARE ORDINAZIONI ALL'AMMINISTRAZIONE IN VIA MENTANA 4. NON SI DÀ CORSO ALLE ORDINAZIONI NON ACCOMPAGNATE DAL RELATIVO IMPORTO.

INVIARE ORDINAZIONI ALL'AMMINISTRAZIONE IN VIA MENTANA 4. NON SI DÀ CORSO ALLE ORDINAZIONI NON ACCOMPAGNATE DAL RELATIVO IMPORTO.

INVIARE ORDINAZIONI ALL'AMMINISTRAZIONE IN VIA MENTANA 4. NON SI DÀ CORSO ALLE ORDINAZIONI NON ACCOMPAGNATE DAL RELATIVO IMPORTO.

INVIARE ORDINAZIONI ALL'AMMINISTRAZIONE IN VIA MENTANA 4. NON SI DÀ CORSO ALLE ORDINAZIONI NON ACCOMPAGNATE DAL RELATIVO IMPORTO.

INVIARE ORDINAZIONI ALL'AMMINISTRAZIONE IN VIA MENTANA 4. NON SI DÀ CORSO ALLE ORDINAZIONI NON ACCOMPAGNATE DAL RELATIVO IMPORTO.

INVIARE ORDINAZIONI ALL'AMMINISTRAZIONE IN VIA MENTANA 4. NON SI DÀ CORSO ALLE ORDINAZIONI NON ACCOMPAGNATE DAL RELATIVO IMPORTO.

INVIARE ORDINAZIONI ALL'AMMINISTRAZIONE IN VIA MENTANA 4. NON SI DÀ CORSO ALLE ORDINAZIONI NON ACCOMPAGNATE DAL RELATIVO IMPORTO.

INVIARE ORDINAZIONI ALL'AMMINISTRAZIONE IN VIA MENTANA 4. NON SI DÀ CORSO ALLE ORDINAZIONI NON ACCOMPAGNATE DAL RELATIVO IMPORTO.

INVIARE ORDINAZIONI ALL'AMMINISTRAZIONE IN VIA MENTANA 4. NON SI DÀ CORSO ALLE ORDINAZIONI NON ACCOMPAGNATE DAL RELATIVO IMPORTO.

INVIARE ORDINAZIONI ALL'AMMINISTRAZIONE IN VIA MENTANA 4. NON SI DÀ CORSO ALLE ORDINAZIONI NON ACCOMPAGNATE DAL RELATIVO IMPORTO.

INVIARE ORDINAZIONI ALL'AMMINISTRAZIONE IN VIA MENTANA 4. NON SI DÀ CORSO ALLE ORDINAZIONI NON ACCOMPAGNATE DAL RELATIVO IMPORTO.

INVIARE ORDINAZIONI ALL'AMMINISTRAZIONE IN VIA MENTANA 4. NON SI DÀ CORSO ALLE ORDINAZIONI NON ACCOMPAGNATE DAL RELATIVO IMPORTO.

INVIARE ORDINAZIONI ALL'AMMINISTRAZIONE IN VIA MENTANA 4. NON SI DÀ CORSO ALLE ORDINAZIONI NON ACCOMPAGNATE DAL RELATIVO IMPORTO.

INVIARE ORDINAZIONI ALL'AMMINISTRAZIONE IN VIA MENTANA 4. NON SI DÀ CORSO ALLE ORDINAZIONI NON ACCOMPAGNATE DAL RELATIVO IMPORTO.

INVIARE ORDINAZIONI ALL'AMMINISTRAZIONE IN VIA MENTANA 4. NON SI DÀ CORSO ALLE ORDINAZIONI NON ACCOMPAGNATE DAL RELATIVO IMPORTO.

OPERA ITALIANA PELLEGRINAGGI PAOLINI

(OPERA CARD. FERRARI) PROGRAMMA DEL 1930

12-17 LUGLIO - PELLEGRINAGGIO POPOLARE A LOURDES con Trasporto di un treno speciale di ammalati dell'U.N.I.T.A.L. - Itinerario facoltativo per Avignone, Lione, Ars, ecc.

26 AGOSTO - 1 SETTEMBRE - PELLEGRINAGGIO ESTATE A LOURDES con itinerari per la Spagna, Lione, Ars, Paray le Monial, ecc.

25 SETTEMBRE - 1 OTTOBRE - PELLEGRINAGGIO AUTUNNO A LOURDES - Itinerari per Parigi, Lione, Losanna, Ginevra, Lione, Ars, Reims, Versailles, Spagna, ecc.

13-15 SETTEMBRE - GRANDE PELLEGRINAGGIO A LORETO in occasione del Congresso Nazionale Eucaristico - Itinerari facoltativi per S. Rita da Cascia e Assisi e per Roma, Napoli e Pompei.

19 AGOSTO - 20 SETTEMBRE - PELLEGRINAGGIO IN TERRA SANTA - Visita ad Atene, Costantinopoli, Rodi, 15 giorni nella terra del Signore; visita nel Cairo. Escursioni facoltative in Siria ed in Egitto, ecc.

29 AGOSTO - 13 SETTEMBRE - PELLEGRINAGGIO IN TERRA SANTA - Itinerario breve ed economico. Quota minima L. 1400

5 DICEMBRE - 8 GENNAIO - PELLEGRINAGGIO NATALIZIO IN TERRA SANTA - Visite ad Atene, Costantinopoli, Rodi, Cairo, Egitto, Siria, Antiochia, ecc.

DATA DA FISSARSI: PELLEGRINAGGIO A TORINO in occasione dell'Ostensione solenne della Sacra Sindone.

Chiedere programmi dettagliati ed informazioni agli Uffici in Via Mercalli 9, Milano - Via Dante, Milano - Via Mentana 4, Bologna - Via Cesare Battisti 120, Roma - Via Balbi 117, Genova - Via Depretis 82, Napoli - Via SS. Giovanni e Paolo, Venezia.

Chiedere programmi dettagliati ed informazioni agli Uffici in Via Mercalli 9, Milano - Via Dante, Milano - Via Mentana 4, Bologna - Via Cesare Battisti 120, Roma - Via Balbi 117, Genova - Via Depretis 82, Napoli - Via SS. Giovanni e Paolo, Venezia.

Chiedere programmi dettagliati ed informazioni agli Uffici in Via Mercalli 9, Milano - Via Dante, Milano - Via Mentana 4, Bologna - Via Cesare Battisti 120, Roma - Via Balbi 117, Genova - Via Depretis 82, Napoli - Via SS. Giovanni e Paolo, Venezia.

Chiedere programmi dettagliati ed informazioni agli Uffici in Via Mercalli 9, Milano - Via Dante, Milano - Via Mentana 4, Bologna - Via Cesare Battisti 120, Roma - Via Balbi 117, Genova - Via Depretis 82, Napoli - Via SS. Giovanni e Paolo, Venezia.

Chiedere programmi dettagliati ed informazioni agli Uffici in Via Mercalli 9, Milano - Via Dante, Milano - Via Mentana 4, Bologna - Via Cesare Battisti 120, Roma - Via Balbi 117, Genova - Via Depretis 82, Napoli - Via SS. Giovanni e Paolo, Venezia.

Chiedere programmi dettagliati ed informazioni agli Uffici in Via Mercalli 9, Milano - Via Dante, Milano - Via Mentana 4, Bologna - Via Cesare Battisti 120, Roma - Via Balbi 117, Genova - Via Depretis 82, Napoli - Via SS. Giovanni e Paolo, Venezia.

Chiedere programmi dettagliati ed informazioni agli Uffici in Via Mercalli 9, Milano - Via Dante, Milano - Via Mentana 4, Bologna - Via Cesare Battisti 120, Roma - Via Balbi 117, Genova - Via Depretis 82, Napoli - Via SS. Giovanni e Paolo, Venezia.

Chiedere programmi dettagliati ed informazioni agli Uffici in Via Mercalli 9, Milano - Via Dante, Milano - Via Mentana 4, Bologna - Via Cesare Battisti 120, Roma - Via Balbi 117, Genova - Via Depretis 82, Napoli - Via SS. Giovanni e Paolo, Venezia.

Chiedere programmi dettagliati ed

L'AVVENIRE D'ITALIA

(Ultimi dispacci - Nostro servizio particolare telegrafico e telefonico dall'Italia e dall'Estero)

ITALIA E FRANCIA A GINEVRA

Le vie di un'intesa completa nelle indicazioni francesi e britanniche

PARIGI, 15 sera. Il colloquio Grandi-Brand e il successivo incontro a tre, con l'intervento di Henderson, attirano l'attenzione della stampa francese che mostra in complesso di ritenere la conversazione come un inizio delle annunciate trattative diplomatiche fra Italia e Francia sul problema navale.

Tripolitania e Tunisia

Ma vi sono altre questioni, la soluzione delle quali, come nota il *Petit Parisien*, è ugualmente sospesa: questo con la speranza che il regolamento sarà più facile se inquadrato in un accordo più vasto e dissipante tutte le altre ragioni di attrito tra i due Paesi.

Si è perciò ricondotto — continua quindi il giornale — ad un esame di insieme del programma da quale era stato quando fu negoziato il famoso trattato di arbitrato e conciliazione che noi abbiamo creduto a un certo momento concluso e che Mussolini ha rimesso in questione nell'ottobre scorso, formulando nuove ipotesi. Si ricorderà che questo trattato importava a profitto dell'Italia una importante rettificazione della frontiera tripartita nella regione di Tripoli e la regolarizzazione dello status degli italiani in Tunisia, regolarizzazione che metterebbe fine alla convenzione provvisoria attuale che si rinnova di sei mesi in sei mesi. Sono ancora questi punti, la prima e principale, che saranno ribresi in esame e discussi a mezzo delle rispettive Cancellerie. Il problema navale verrà poi trattato, senza pregiudicare i risultati dei futuri negoziati.

Il *Journal* ritiene la conversazione avuta da Brand con il Ministro degli Esteri Jugoslavo il preludio di quella tenuta più tardi con l'on. Grandi, e scrive:

«Non è infatti di pubblica notorietà che i rapporti franco-serbi costituiscono il nodo di tutto il problema italo-francese. Non si può pensare che a Ginevra se Brand ed il ministro degli Esteri Jugoslavo perverranno a convincere Grandi che l'accordo franco-serbo mira unicamente al mantenimento dello status attuale dell'Europa e costituisce un elemento di pace, non è inutile ricordare questo dato essenziale. Se si deve giudicare da certe informazioni, regna uno strano stato d'animo a Ginevra. I fatti parlano chiaro: tutto con un patto mediterraneo fra l'Italia, la Francia, la Gran Bretagna e la Spagna. Essi di mettono semplicemente la Jugoslavia, come se l'Adriatico non fosse un punto sensibile di tutto il questione. Altri annunziano che tutto terminerà in un baleno facendo la Francia larghe concessioni coloniali all'Italia ed abbandonando il mandato sulla Siria. Vi sarebbe un rapido e pacifico malintesi se non si trovasse altre soluzioni. Riteniamo una volta di più che la Francia non ha mai pensato di abbandonare il mandato sulla Siria e l'Italia non può pensare di abbandonare il suo mandato sulla Siria. La soluzione deve consistere in una successione delle concessioni più spinte che non si possa pensare alla restituzione della frontiera tripartita. La Francia ha offerto tutto il possibile mentre essa non può consentire alla creazione di un nuovo Stato nel Cile. Il grande lago non ha interesse che per i francesi padroni di tutto il territorio circoscrivuto. Circa lo stato degli italiani in Tunisia, la Francia ha offerto il mantenimento del regime del 1897 per una durata assai lunga, ma tuttavia limitata. Essa non può lasciare indefinitamente la questione in sospeso».

Fiducia e chiarezza

La radicale socialista *Republique*, rilevato che un massiccio generale regna tanto in Francia che in Italia per quanto riguarda i rapporti fra i due Paesi, riconosce la necessità che a una spiegazione si giunga con tutta franchezza, e aggiunge:

«Le conversazioni Brand-Grandi ci paiono il preludio indispensabile del regolamento di una situazione che potrebbe facilmente diventare intollerabile e molto pericolosa per la pace di Europa. Così bisogna una volta per sempre che si esaminino tutti i lati delle questioni, bene e mal fondate, che siano, con larghezza di vedute».

Il giornale specifica quindi le questioni sul tappeto come la rettifica della frontiera nei sud della Tripolitania, il regime tunisino dei sudditi italiani e si dice del parere — che si potrebbe, senza inconvenienti, cedere il mandato siriano alla nostra volta, ciò che sistemerebbe l'attività nell'est del Mediterraneo, dell'Italia che ce ne sarebbe grata». Quindi conclude:

«Una volta regolati i rapporti generali tra i due Paesi, attiniamo che la questione della Siria sopra tutto se un patto a quattro potesse intervenire nel Mediterraneo, come si avvera Brand, sarebbe un errore attaccare ancora di fronte questo problema irritante e insolubile prima di una spiegazione generale, e ci auguriamo vivamente che le conversazioni avute tra Brand e Grandi si siano svolte con questa larghezza di vedute. L'amicizia franco-italiana è la pace».

«Tempi rileva l'importanza del fatto che il contatto sia stabilito tra Brand e Grandi e che i due ministri degli Esteri abbiano potuto e vogliano durante un colloquio amichevole le questioni che esistono tra l'Italia e la Francia e che è desiderabile per l'avvenire delle relazioni tra i due Paesi di regolare con uno spirito di fiducia reciproca».

Bisogna rileggersi — continua il *Temps* — che i due Ministri degli Esteri siano animati dalla stessa buona volontà e da uno stesso desiderio di intesa. Già a Londra, malgrado l'impossibilità di venire ad un accordo sulla formula assai della parità navale, i colloqui di Brand e di Grandi furono intonati ad una sincera cordialità. Le ulteriori conversazioni che sono essenzialmente conversazioni preliminari e preparatorie, destinate a fissare i problemi e a delimitare il terreno dell'azione diplomatica per la soluzione di insieme, non possono che essere un preludio di contatto lascia una impressione favorevole.

Henderson-Grandi-Brand

GINEVRA, 15 sera. Le conversazioni iniziate tra i ministri degli Esteri d'Italia, della Gran Bretagna e della Francia so-

no continuate ieri alle 17 all'Hotel Berghes ove si sono incontrati S. E. Grandi e il sig. Brand. Il colloquio è durato un'ora e mezzo. Erano presenti per l'Italia il ministro plenipotenziario Rosso, e per la Francia il ministro Massigli e il sig. Leger Capo Gabinetto di Brand. Teri sera il Marchese e la Marchesa Paolucci di Calboli Barone hanno offerto nella loro Villa di Champel un pranzo in onore di S. E. Dino Grandi. Al banchetto hanno partecipato i Ministri degli Affari Esteri di Gran Bretagna, Germania, Polonia, Finlandia, Jugoslavia e Grecia, il Segretario della Società delle Nazioni, il Sottosegretario Dufour Ferone, i Regi Ambasciatori Orsini Barone e Paolucci di Calboli, l'Alto Commissario della Società delle Nazioni a Danzica conte Gravin, S. E. Pilotti, i comm. Rocco e Nosis e vari membri della Delegazione Italiana e del Segretariato della Società delle Nazioni.

La terza seduta del Consiglio, dopo la commemorazione di Nansen che svolge un'attività preziosa per l'assistenza ai prigionieri e i profughi della guerra, è stata dedicata alla riorganizzazione dei servizi sanitari in Cina, alla lotta contro gli stupefacenti, per la quale sarà convocata una nuova conferenza. Infine il Consiglio ha deciso di accettare il dono di 125 mila dollari fatto dall'Ufficio di igiene sociale dalla Fondazione Rockefeller, perché sia estesa ai paesi di oriente l'inchiesta sulla tratta delle donne e dei fanciulli.

Intesa politica prima dell'accordo navale

LONDRA, 15 mat. A proposito delle conversazioni di Ginevra tra i ministri Grandi e Brand e Henderson, parecchi giornali londinesi esprimono l'opinione che le divergenze franco-italiane siano principalmente psicologiche e che, con un rafforzamento della fiducia mutua, le difficoltà specifiche potrebbero presto essere superate. La Gran Bretagna è direttamente interessata alla conclusione di un accordo sulle costruzioni navali, ma essa riconosce che la Francia e l'Italia potrebbero giungere più facilmente se le questioni politiche che si trovano sul tappeto venissero risolte. I ministri degli Esteri in ogni modo non sono accompagnati dagli esperti navali. Un allargamento delle conversazioni così da includere una discussione libera e non formale di tutti i problemi politici pendenti tra i due paesi viene considerata nei giornali inglesi come il più promettente mezzo per creare un'atmosfera favorevole alla conclusione di un accordo.

Si riferisce che Henderson ha discusso con Brand la questione del totale sgombero della Renania. Si spera che esso potrà essere compiuto per il 30 giugno, cioè alla data che era stata fissata dal comitato politico della conferenza dell'Ala presieduta da Henderson. (Radio Stef.)

GLI STUDENTI SPAGNOLI si rimettono calmi

MADRID, 15 sera. Il Capo della polizia, Santalo, ai quale venivano fatte risalire le responsabilità dei rigori usati dalla polizia contro gli studenti nel corso dei recenti disordini studenteschi, si è dimesso. Si ritiene che le dimissioni di Santalo contribuiranno alla pacificazione interna.

Il Governo ha decretato l'esonero del commissario di polizia Molina, incaricato del servizio d'ordine all'università il 7 maggio. Come si ricordava, il commissario perdetto subito la calma e diede ordine di sparare, facendo una vittima nel pubblico. Gli studenti, riuniti, hanno preso atto della disposizione governativa, e hanno deciso di riprendere le lezioni il giorno 19.

L'inquietudine studentesca, alimentata dai professori, fra i quali prevalgono elementi di sinistra, è una risposta all'attività degli elementi cattolici. Questi, svolgono un'azione intensa. Accanto alla Federazione universitaria spagnola, capeggiata dal noto studente repubblicano Sbert, esiste la Federazione degli studenti cattolici, che spesso contrasta l'attività della prima.

Il supposto patto della Sinistra, di retto a sostituire l'attuale Governo con un Governo imperniato sull'antico ministro degli Esteri Santiago Alba, viene smentito. Il gen. Berenguer ha dichiarato di godere la fiducia del Sovrano e di volere governare durante tutta l'estate, fino alle elezioni anticipate per l'autunno. Come norma di Governo egli si propone «la legge in una mano e il bastone nell'altra».

Nei circoli madrileni si crede che il Governo abbia deciso di riorganizzare l'esercito spagnolo e anche quello del Marocco.

GLI UFFICIALI SOVIETICI in disaccordo con Mosca

MOSCA, 15 sera. L'organo ufficiale dell'esercito rosso *Krasnaia Seda* rivolge un appello agli ufficiali, che è nello stesso tempo la rivelazione di uno stato d'animo militare poco edificante, rispetto al regime sovietico. Esso esorta i centomila ufficiali dello servizio ad aderire di massima alla politica governativa, la quale conta sull'appoggio delle forze armate. Il giornale deplora l'aumento di tendenze e di sentimenti di opposizione sia tra le file dei capi che dei gregari, specialmente nei primi che in occasione delle conferenze distrettuali hanno attaccato aspramente la politica agraria del partito. Quasi in ogni distretto la politica statale è ostacolata dall'opposizione degli ufficiali. (Radio Stef.)

IL PROCESSO MACEK

La difesa d'un ex ufficiale che tentò d'uccidersi

BELOGRADO, 15. È stato interrogato ieri al processo Macek l'ex colonnello austriaco Wilco Beghin, accusato di aver indotto Bernardic ed Hadzija a organizzare una società giovanile croata per compiere atti terroristici. L'imputato si dichiara del tutto estraneo a qualsiasi organizzazione del genere, bisognando di guadagnare, si rivolse a Macek il quale gli procurò un buon impiego nella redazione del suo giornale *Slobodni Glas*. Dichiarò quindi che l'indizio lo scorso novembre mostrò la necessità di procurare danaro a giovani bisognosi, aggiunse che prossimamente gli avrebbe mandato Hadzija a ritirare una somma. Quando Hadzija si presentò non aveva ancora il danaro e lo stesso Hadzija lo avvisò che avrebbe mandato Prepic, il colonnello avrebbe ammesso poi di avere ricevuto 5000 dinari da Macek al quale ripetette il discorso fattogli da Jelacic a domanda del presidente l'imputato non si rivolse personalmente a Macek. Non si rivolse a Prepic chiesto altri 5000 dinari, sempre per sovvenire gli studenti poveri, si rivolse nuovamente a Macek che ne dette altri 4000. Avendogli quindi il presidente domandato se Macek si interessava a conoscere l'impiego del danaro, l'imputato nega.

Soggiunse di avere sempre creduto a quanto Jelacic gli diceva, non sospettando che questo danaro servisse per azioni terroristiche. Il Presidente poi gli domandò se riconosceva Macek l'imputato lo indicò. Ma Prepic ammise di avere conosciuto soltanto presso la polizia, aggiungendo di non potere dare peso alle dichiarazioni di Beghin che non si trova in normali condizioni mentali e corporali dopo i maltrattamenti subiti e le malattie. Anche Hadzija lo smentisce per gli stessi motivi e nega di avergli chiesto del danaro e di avergli mandato Prepic. Posto infine a confronto con Jelacic questi sostiene che non gli ha mai chiesto danaro per qualsiasi motivo.

Circa il tentato suicidio Beghin dichiara di essersi stato indotto durante il confronto con Macek per il rimorso di avere accusato ingiustamente, affermando che Macek era a conoscenza degli atti terroristici. Aggiunse che non lo avrebbe accusato se non avesse subito indicibili torture, egli categoricamente egli afferma che Macek è estraneo alle organizzazioni terroristiche.

Viene quindi data lettura delle deposizioni rese dal colonnello Beghin dinanzi al Giudice istruttore. L'imputato si svenne per emozione, e fu costretto a essere portato via. La polizia che aveva preso di spozioni per andare vano il tentativo aveva fatto fermare i volontari a breve distanza dal deposito di un buon numero di agenti di polizia. Questi hanno accerchiato i volontari impedendo loro di proseguire. La Signora Naudu si è rifiutata di obbedire all'ingiunzione della polizia e invece di far procedere i volontari ha ordinato loro di difendersi lungo la strada.

Il Consiglio della federazione nazionale liberale di Bombay ha pubblicato una dichiarazione con la quale deplora il movimento di disobbedienza civile e particolarmente l'invito fatto dai capi del movimento gandhista ai contribuenti di rifiutarsi di pagare le imposte. Il Consiglio giudica d'altra parte troppo severe e rigorose le misure adottate dal Governo per fronteggiare la situazione. Particolarmente l'ordinanza che stabilisce la censura della stampa è giudicata come eccessiva dal consiglio stesso che chiede al Governo di convocare i capi indiani e di conferire con essi sulla situazione, allo scopo di vedere superare la tensione attuale e facilitare il successo della conferenza che avrà luogo a Londra in ottobre.

A questo proposito Mac Donald e Lord Irvin sarebbero d'accordo sul fatto che la situazione sia molto grave e che il Governo non può essere assicurato se non invitando alle consultazioni per quanto è possibile gli enti interessati. (Radio Stef.)

La guerriglia continua nel Nicaragua

NEW YORK, 15 sera. Dalle notizie, che giungono da Managua, si apprende che la situazione non è ancora perfettamente tranquilla e che le forze degli Stati Uniti sono oggetto spesso di attacchi da parte dei ribelli. Dal 5 al 12 cor. i fuellisti dichiarano che i ribelli hanno ucciso 1200 persone e che gli Stati Uniti sono stati attaccati ben sei volte. In tali scontri, secondo informa il comandante delle forze americane, 15 soldati sono stati uccisi. Il giorno 7 a Saint Juan un centinaio di uomini attaccarono una pattuglia di polizia navale da quattro parti. Nonostante la critica situazione, nella quale la pattuglia era venuta a trovarsi, riusciva ad avere ragione dei ribelli e a respingerli, non averse uccisi quattro. Due guardie rimasero ferite. (Radio Stef.)

La questione dinastica romana

Sequestro di opuscoli e giornali offensivi per Carol

BUCAREST, 15 sera. In seguito alle polemiche costituzionali provocate dai violenti attacchi del partito liberale contro Carol e la stessa Reggenza, fino a diffondere un opuscolo offensivo per il Principe Carol, il Governo ha proceduto al sequestro dell'opuscolo e di vari giornali.

Il giornale *Dreptatea* pubblica una nota governativa a giustificazione dei sequestri, in cui è detto fra l'altro che il Governo, il quale esercita il potere in virtù delle istituzioni costituzionali e implicitamente dell'atto del 4 gennaio, saprà opporsi con fermezza al fatto che, sotto pretesti ipocriti macchinati dal capo del partito liberale, il quale riapre la questione da lui stesso dichiarata chiusa ed esa di insinuare il padre del Re e il fratello del Principe Reggente. Il partito liberale monta una macchina politica destinata a provocare turbamenti ed agitazioni da sfruttare per i fini del partito e allo scopo di nuocere all'opera costruttiva del Governo. La nota stigmatizza anche il tono insolente con cui Vintila Bratianu dava lezioni alla Reggenza.

LA RIVOLTA NELL'INDIA

AZIONI REPRESSIVE al confine afgano

LONDRA, 15 sera. Il Ministro per l'India Benne ha dichiarato alla Camera dei Comuni che piccoli scontri si sono avuti alla frontiera nord-occidentale. Gli abitanti di alcuni villaggi in territorio britannico i quali erano in comunicazione coi capi tribù Tahali, Trangi sono stati disarmati. «Alcuni capi sono stati tratti in arresto, il 12 cor. aeroplani britannici hanno operato contro i «lashkari» i quali il giorno precedente in numero di circa 400, avevano attaccato un posto britannico uccidendo un soldato indigeno. Avendo essi, nella notte del 12, effettuato una nuova incursione, contro la bellicosa tribù del 13 cor. sono state ancora inviate squadriglie da bombardamento. Negli ambienti politici londinesi si è convinti che l'Afganistan non solo leverà alcuna obiezione contro le misure prese dagli inglesi nei riguardi delle irregolari tribù che abitano i territori posti tra l'India inglese e l'Afganistan dato che Nadir Khan mostra di volere mantenere con l'Inghilterra i migliori rapporti».

Si ha da Bombay che il Governo dell'India ha escogitato misure ancora più restrittive in fatto di stampa. Il processo della signora Naudu pubblicato dal Congresso nazionale di Bombay, i suoi editori hanno ricevuto l'ordine di astenersi per la durata di due mesi e sotto pena di essere puniti con la prigione. I territori posti tra l'India inglese e l'Afganistan dato che Nadir Khan mostra di volere mantenere con l'Inghilterra i migliori rapporti».

Stavano la signora Naudu con i suoi volontari ha cercato di mettere in atto il progettato tentativo di invasione del locale deposito del sale. La polizia che aveva preso di spozioni per andare vano il tentativo aveva fatto fermare i volontari a breve distanza dal deposito di un buon numero di agenti di polizia. Questi hanno accerchiato i volontari impedendo loro di proseguire. La Signora Naudu si è rifiutata di obbedire all'ingiunzione della polizia e invece di far procedere i volontari ha ordinato loro di difendersi lungo la strada.

Un grave scandalo minaccia di scoppiare in Austria. Il processo della signora Naudu, il Tribunale ha nominato tre medici periti per riferire su l'epoca in cui la signora Naudu potrà comparire dinanzi al Tribunale. Le conclusioni dei periti sono state presentate oggi stesso.

Grave scandalo politico in vista in Austria

VIENNA, 15 sera. Un grave scandalo minaccia di scoppiare in Austria. Il processo della signora Naudu, il Tribunale ha nominato tre medici periti per riferire su l'epoca in cui la signora Naudu potrà comparire dinanzi al Tribunale. Le conclusioni dei periti sono state presentate oggi stesso.

I postelegrafonici francesi hanno sospeso il lavoro

PARIGI, 15 sera. L'agitazione dei postelegrafonici è sbocciata in uno sciopero non avendo mai ottenuto il riconoscimento delle loro richieste d'aumento. Infatti il Presidente del consiglio, Tardieu, ha dichiarato che una rappresentanza dei postelegrafonici che non poteva concedere gli aumenti richiesti ed ha ammesso che avrebbe energicamente represso qualsiasi movimento che ostacolasse il funzionamento dei servizi.

Nonostante l'avvertimento di Tardieu verso le ore 11 nei vari uffici delle poste e telegrafi, si è iniziata una manifestazione di protesta che però è rimasta parziale. Gli agenti, che arrivavano per assumere il loro servizio alla centrale postelegrafonica, hanno sospeso il lavoro. In breve, i postelegrafonici hanno rifiutato di lavorare. Il movimento ha avuto inizio nei principali uffici del centro. Negli uffici delle poste gli impiegati, immediatamente avvertiti del movimento, hanno informato il pubblico che affollava gli sportelli della ragione della loro manifestazione: «Non ci si vuole pagare». Essi dichiaravano ed aggiungevano che lo sciopero, per il momento, sarebbe stato limitato e che il traffico normale sarebbe stato ripreso nel pomeriggio. Lo sciopero infatti è cessato nella centrale telefonica alle ore 14.35.

In seguito alla sospensione del lavoro per la durata di due ore, nella metà circa dei servizi delle poste e telegrafi, il Consiglio dei Ministri ha deliberato di adottare energiche misure per assicurare i servizi contro il ripetersi di una tale interruzione e di applicare sanzioni contro gli agenti che, nonostante le ingiunzioni del loro capo, hanno rifiutato di continuare il loro lavoro.

Il Presidente del Consiglio ha riunito nel suo gabinetto questa sera alle ore 19 il sig. Germaine Martin ministro del bilancio, che ha assunto l'interim del Ministero delle poste in assenza del titolare, il sig. Raoul Perez, guardasigilli, il sig. Magnin, ministro della Guerra, il sig. Roumer, direttore della sicurezza generale, e il sig. Chianpe, prefetto di Polizia. Su proposta del sig. Germaine Martin il Consiglio dei Ministri ha completato le misure da prendersi per riparare i crediti assegnati dalle leggi 29 dicembre 1929 e 16 aprile 1930 per il miglioramento degli stipendi dei telegrafisti al personale civile e militare dello Stato.

Dopo il terremoto in Persia

LE ARDUE DIFFICOLTÀ per soccorrere le vittime

TEHERAN, 15 sera. Non solo l'ospedale di Tabriz, ma la maggior parte delle case private sono rigurgitanti di feriti in seguito al terremoto della settimana scorsa, che ha sconvolto tutta la regione, facendo franare delle montagne e distruggendo quattro villaggi. I medici ed infermieri non bastano ad approntare a tanta gente i bisogni di cura necessari. Il Governo ha stanziato un fondo di soccorso, ed aiuti di ogni genere sono inviati dalle comunità straniere residenti in Persia ed in cui aiutano dai rispettivi governi. Si procede alacremente all'opera di dissotterramento di coloro che perirono sotto le macerie e così avviene di ritrovare ancora qua e là dei feriti che sono subito trasportati con automobili a Tabriz, la cui strada, per fortuna, è una delle meno danneggiate dalla catastrofe. Ma la difficoltà per il trasporto, come già tutte le altre in questo paese, è parimenti per il trasporto dei feriti. Parecchi feriti sono morti nel presente disastro turlo per non avere avuto in tempo le cure necessarie. (Radio Stef.)

Terremoto in Austria

VIENNA, 15 sera. Gli apparecchi sismici di Vienna hanno registrato ieri alle ore 12.55 un terremoto, il cui epicentro dovrebbe trovarsi in Italia e anche sul territorio austriaco e precisamente in Laas Lienz e Zeel sul lago. (Radio Stef.)

L'INIZIO DEL PROCESSO contro Maria Hanau

PARIGI, 15 sera. Oggi nel pomeriggio all'undicesima Camera correzionale è stato chiamato al processo della signora Hanau, il Tribunale ha nominato tre medici periti per riferire su l'epoca in cui la signora Hanau potrà comparire dinanzi al Tribunale. Le conclusioni dei periti sono state presentate oggi stesso.

Grave scandalo politico in vista in Austria

VIENNA, 15 sera. Un grave scandalo minaccia di scoppiare in Austria. Il processo della signora Naudu, il Tribunale ha nominato tre medici periti per riferire su l'epoca in cui la signora Naudu potrà comparire dinanzi al Tribunale. Le conclusioni dei periti sono state presentate oggi stesso.

L'autonomia della Tasmania è causa della sua crisi finanziaria

CANBERRA, 15 sera. La difficile situazione finanziaria nella quale si è trovata la Tasmania, viene considerata con la maggiore attenzione; ma secondo il parere del signor Wicks, l'economista della Confederazione australiana, l'unica possibilità di soluzione della crisi può essere ricercata nella fusione della Tasmania con un altro Stato. (Radio Stefani.)

Altro audacissimo furto di preziosi a Londra

LONDRA, 15 sera. Un colpo di eccezionale audacia hanno compiuto alcuni criminali. Un notevole tesoro, nella quale si trovavano quattro persone, si è fermata dinanzi ad un grande negozio di gioielleria di Lower Regent's Street, della vetrina, il cui motore era rimasto fermo, sono stati tre individui che con aria indifferente si sono appressati alla vetrina esterna del negozio, dove si trovavano esposti gioielli per un valore di oltre un milione, e li hanno rubati. Ma al momento di uscire, uno dei tre, malamente messo in allarme, è stato ferito a morte. Con grande audacia, i tre malviventi hanno strappato violentemente la griglia esterna, hanno infranto con un martello il cristallo e infine, sfondata la seconda griglia, hanno preso i gioielli. Il furto è stato commesso in un batter d'occhio di una ricca collana di perle e di altri oggetti preziosi. Rientrati quindi nella macchina, si sono allontanati a grandissima velocità, dirigersi verso Hode Park. Immediatamente messe in allarme, due squadre di agenti automobilisti che si trovavano in servizio nel quartiere del West End si sono date alla caccia. L'inseguimento è continuato accanito fino ad ammassarsi. Ma all'uscita di questo sobborgo un pneumatico della macchina insanguinista è scoppiato, e l'automobile della polizia ha corso il rischio di rovesciarsi. I banditi sono riusciti in tal modo a guadagnare terreno e a eclissarsi.

Volo di 10 ore sulla Germania dell'aeroplano gigante

BERLINO, 15 sera. L'apparecchio metallico «Junker G. 38», che si ritiene il più grande velivolo terrestre del mondo, ha felicemente atterrato all'aeroporto di Tempelhof, dopo avere effettuato una crociera durata 10 ore sulla Germania del nord. Questo velivolo che è il duemillesimo apparecchio civile costruito in Germania dopo la guerra, può trasportare 50 passeggeri nelle grandi cabine sistemate entro le ali. Esso sarà adibito nelle aviovie internazionali da essa esercitate. (Radio Stefani.)

La guerra civile in Cina

Le due parti in conflitto entrambe vittoriose?

LONDRA, 15 sera. Le notizie ufficiali delle due parti in lotta: i nordisti i governativi annunciano entrambi vittorie schiaccianti. Il Capo del Governo di Nanchino Chiang-Kai-Shek afferma che «la truppa governativa hanno riportato importanti successi, tanto a nord quanto a sud della ferrovia Lungkai, nella regione di confine delle province del Kiangsu e dell'Honan. La città di Yucheng è stata occupata e a Puchow 10.000 uomini dell'esercito nordista sono stati fatti prigionieri».

I reparti dell'esercito nazionale impegnati nelle operazioni hanno catturato anche settemila fucili. Il quartiere generale della seconda Armata si è spostato in avanti, stabilendosi a Tang Shan (Kiangsu).

La terza armata avanza a nord della regione di confine dell'Hupel e dell'Honan e ha raggiunto Chumatiem. Da questa città stormi di aeroplani nanchinesi hanno compiuto numerose incursioni sulle linee nemiche, bombardando la città di Chengchow».

Queste notizie indicherebbero chiaramente che le due ali dell'esercito nordista hanno subito gravi rovesci. Ma i bollettini di guerra del generale Feng continuano dal canto loro a segnalare vittorie schiaccianti lungo la ferrovia di Lungkai e affermano che una divisione dell'esercito nanchinese si è ammunita, schierandosi a fianco dei ribelli.

BANDITI ARRESTATI in Romania

BUCAREST, 15 sera. Sono stati arrestati i banditi che la notte del 6 cor. attaccarono nei pressi di Bucarest l'automobile del conte Szecheny, svaligiandola e uccidendo il conte e la sua macchina e asportando tutti i gioielli della contessa. I ladri, che sono noti malfattori, già colpiti da parecchie condanne, hanno confessato completamente. Una parte della refurtiva è stata recuperata. (Radio Stef.)

Gravi inondazioni in Svizzera L'agonia di un villaggio

ZURIGO, 15 sera. Gravi inondazioni hanno provocato in parecchie località della Svizzera le piogge insistenti. I danni sono particolarmente rilevanti nell'Overland bernese e nel Cantone dell'Argovia. La ferrovia fra la Grindewald e Zweisimmen è interrotta dalle frane. Il distretto di Stokholm è gravemente danneggiato. Nel Cantone di Friburgo parecchie fattorie hanno dovuto essere sgombrare d'urgenza sotto l'insalzante minaccia delle acque. Il fiume Sanna è straripato in parecchi punti. La inondazione di parecchie centrali elettriche ha plombato nel buio vaste zone del Friburghese. Il villaggio di Linthal è minacciato di inghiottimento in una valanga di fango.

L'autonomia della Tasmania è causa della sua crisi finanziaria

CANBERRA, 15 sera. La difficile situazione finanziaria nella quale si è trovata la Tasmania, viene considerata con la maggiore attenzione; ma secondo il parere del signor Wicks, l'economista della Confederazione australiana, l'unica possibilità di soluzione della crisi può essere ricercata nella fusione della Tasmania con un altro Stato. (Radio Stefani.)

L'abolizione del visto ai passaporti italiani per l'Ungheria

BUDAPEST, 15 sera. Il Governo ha deciso l'abolizione del visto ai passaporti italiani, tedeschi e austriaci. L'abolizione vale tanto per i visti di transito come di soggiorno.

Carnera e il suo "manager", chiedono un giudizio di equità

CHICAGO, 15 sera. Il «manager» di Primo Carnera, Leon See, venuto a conoscenza della decisione della Commissione d'inchiesta, che approva la sua sospensione e quella del pugilista gigante ha dichiarato ai giornali che egli e Carnera domandano di essere giudicati equamente, dopo essere stati sentiti dalla Commissione d'inchiesta.

QUATTRO OPERAI MORTI per un franamento a Caprona

FIRENZE, 15 sera. Giunge notizia da Caprona che circa le 15.30 mentre nelle cave dell'impresa Adami Solazzi ferveva il lavoro di escavazione della pietra, gli operai Domenico Rossi di anni 40, Rodolfo Tosi di anni 48, Rodolfo Bellocchi di anni 48 e Nello Cioni di anni 29, i quali lavoravano intorno ad una perforatrice, venivano investiti da una grossa trave di circa sessanta tonnellate precipitata dalla sommità del monte.

I solenni funerali alla salita di mons. Ermini

CITTA' DEL VATICANO. I funerali di mons. Salvatore

I funerali di mons. Salvatore Ermini si sono svolti stamane, nella chiesa di S. Carlo al Corso. La Messa è stata celebrata da Pasquelli del Vicariato, assistiti da S. Maria Magliana e da Salvatore di Lauro. L'Assolutio della salma è data da mons. Pallavicini, titolare di Filippo. Al rito hanno partecipato numerosi sacerdoti e professori del Liceo Umberto I. nonchè un folto stuolo di giovani, secondo un attestato imponente ma per una vita totalmente dedicata all'apostolato. Con zelo mons. Salvatore Ermini manteneva la tradizione dei grandi vescovi della gioventù romana.

La costituzione della federazione internaz. mica tessile e colorista

MILANO, 15 sera. Il Congresso Internazionale della Mica Tessile e Colorista si è aperto nella città di Milano. Il Congresso Internazionale della Mica Tessile e Colorista si è aperto nella città di Milano. Il Congresso Internazionale della Mica Tessile e Colorista si è aperto nella città di Milano.

NOTIZIE SOMMARIE

La signora Hoover, alcuni giorni sono, solvo mentre si trovava a Parigi, è andata a visitare la prima si trattasse solo di un'escursione o contusione, ma si apprende che la signora del primo non potrà riprendere le sue funzioni che tra qualche settimana.

L'abolizione del visto ai passaporti italiani per l'Ungheria

BUDAPEST, 15 sera. Il Governo ha deciso l'abolizione del visto ai passaporti italiani, tedeschi e austriaci. L'abolizione vale tanto per i visti di transito come di soggiorno.

Carnera e il suo "manager", chiedono un giudizio di equità

CHICAGO, 15 sera. Il «manager» di Primo Carnera, Leon See, venuto a conoscenza della decisione della Commissione d'inchiesta, che approva la sua sospensione e quella del pugilista gigante ha dichiarato ai giornali che egli e Carnera domandano di essere giudicati equamente, dopo essere stati sentiti dalla Commissione d'inchiesta.

QUATTRO OPERAI MORTI per un franamento a Caprona

FIRENZE, 15 sera. Giunge notizia da Caprona che circa le 15.30 mentre nelle cave dell'impresa Adami Solazzi ferveva il lavoro di escavazione della pietra, gli operai Domenico Rossi di anni 40, Rodolfo Tosi di anni 48, Rodolfo Bellocchi di anni 48 e Nello Cioni di anni 29, i quali lavoravano intorno ad una perforatrice, venivano investiti da una grossa trave di circa sessanta tonnellate precipitata dalla sommità del monte.

L'economia italiana è stata

La notizia che il Governo ha deciso di una conferenza economica tra l'Italia e la Germania, ha suscitato un grande interesse. La conferenza sarà presieduta dal signor Brüning e avrà luogo a Berlino.